Martedì 21 Febbraio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 35

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 44

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.5

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6
Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana — Via Gorghi 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza, di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca [illegible] — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Ringraziamenti, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tasse governative del 1,60%, e tassa previdenza giornalisti, in più

Il Consiglio dei Ministri approva la riforma elettorale
e tratta i grandi problemi del Regime

ROMA, 20. — Il consiglio dei ministri si è riunito stamane al palazzo Viminale alle ore 10 sotto la presidenza del capo del governo On. Mussolini.

Erano presenti tutti i ministri.

Segretario l'On. Giunta.

All'inizio della seduta il Capo del governo ha fatto al consiglio le seguenti comunicazioni:

LE COMUNICAZIONI DEL DUCE

Dall'ultima riunione del consiglio dei ministri ad oggi non ci sono stati nella politica estera avvenimenti degni di particolare rilievo.

Anche nella politica interna nulla di speciale da notare.

Il periodo di tempo intercorso dal 21 dicembre ad oggi è dominato dalle ripercussioni della riforma monetaria, ripercussioni felici.

Tali ripercussioni possono sintetizzarsi nei punti seguenti:

Sintomi chiari di ripresa in molte branche dell'economia agricola ed industriale, stazionarietà della disoccupazione dovuta per una parte a cause stagionali, equilibrio globale dei prezzi.

Le adunate fasciste hanno dimostrato la sempre più profonda adesione delle masse al regime e la compattezza granitica del partito. Il responso della magistratura del lavoro nella vertenza dei marittimi e il successivo grande acordo fra industriali e operai metallurgici hanno dimostrato al mondo che la organizzazione corporativa dello stato è funzionante in pieno con soddisfazione di tutti gli interessati.

Taluni provvedimenti politici e sindacali dell'odierno consiglio dei ministri sono destinati a segnare un'altra tappa decisiva nella progressiva creazione dello stato fascista italiano. Tali provvedimenti che vanno dalle esenzioni fiscali per le famiglie numerose alla riforma elettorale, agli uffici di collocamento, sono ispirati da unico pensiero e nella loro varietà rispondono a un piano organico e al criterio fascista della unità.

ESENZIONI TRIBUTARIE PER LE FAMIGLIE NUMEROSE

Su proposta del capo del governo, primo ministro, il consiglio ha approvato un disegno di legge che stabilisce esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose. L'influenza della natalità nella vita, nella potenza e nelal economia delle nazioni dimostrata dalla storia di tutti i grandi popoli, doveva necessariamente richiamare l'attenzione del governo fascista. Anche in Italia la flessione della natalità, per quanto limitata a taluni centri urbani, è tuttavia fenomeno che non può lasciare indifferenti e che esige previgenze più che rimedi, dato che, come in tutti i fenomeni sociali anche in questo l'azione preventiva realizza risultati di maggiore efficacia. Il governo fascista ha iniziata una politica della crescente natalità con una serie di provvedimenti principali tra i quali la creazione dell'opera nazionale per la maternità e l'infanzia, l'istituzione dell'imposta sui celibi, le misure di rigore contro la propaganda Malthusiana e, in genere, contro tutti i tentativi di disintegrazione morale e famigliare. Queste misure possono e debbono essere ulteriormente integrate.

A queste finalità, è, appunto inspirato il disegno di legge approvto dal consiglio dei ministri. Notevole è il numero delle famiglie che beneficeranno di queste esenzioni ed agevolazioni tributarie, si calcola a 35 mila. Ma è a prevedersi che gli esoneri non recheranno falcidie insormontabili alle pubbliche entrate, ed in ogni modo sono già previste le misure compensative che si rendessero necessarie per salvaguardare l'integrità del bilancio dello stato. Del resto, il provvedimento, inquadrandosi nella vasta e complessa opera di valorizzazione di tutti i fattori nazionali supera il suo preciso contenuto finanziario per assurgere ad attestato di benemerenza che trova riscontro nella storia di Roma Imperiale, verso coloro i quali con la formazione di più forti nuclei familiari concorrono ad accrescere la grandezza ed a rafforzare la potenza dello stato.

LA FIERA DEL LIBRO A FIRENZE

Sempre su proposta del Capo del governo, è stato aprovato un disegno di legge che autorizza permanentemente la fiera internazionale del libro di Firenze. Il crescente successo conseguito dalle fiere internazionali del libro tenute in Firenze negli anni 1922-25 e il favore con cui è stato accolto in Italia e all'estero l'annunzio della terza fiera che avrà luogo nel corrente anno, hanno fatto considerare di dare alla fiera un carattere permanente che consenta di consolidare il lavoro compiuto e di trarre dal lavoro stesso e dall'esperienza maturata tutti gli ammaestramenti possibili per le fiere avvenire.

UNO SCHEMA DI PROVVEDIMENTO RELATIVO ALLA SISTEMAZIONE DEL TEATRO DELLA SCALA

Con questo provvedimento il governo fascista, venendo incontro ad una viva aspirazione della città di Milano assicura in modo efficace il costante esercizio di quel grande teatro, che per le antiche e nobilissime sue tradizioni può a buon diritto considerarsi come uno dei principali centri dell'arte lirica.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha sottoposto al Consiglio che ha approvato: a) un Disegno di legge in virtù del quale si stabilisce che agli enti associazioni ed istituti promossi dal P. N. F. per la costruzione e gestione di immobili adibiti a sedi di organizzazioni fasciste o comunque per scopi colturali di propaganda ed assistenza può essere riconosciuta la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni di stare in giudizio e di compiere in generale tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini. Gli atti e contratti stipulati dagli enti così riconosciuti, sono soggetti al trattamento tributario stabilito per gli atti stipulati dallo stato e i lasciti e le donazioni a favore di detti enti sono esenti di ogni specie di tassa sugli affari. Il disegno di legge assicura in sostanza agli enti ed istituti promossi dal P. N. F. per finalità di propaganda culturale civile e patriottica di assistenza sociale e morale quelle stesse agevolazioni fiscali delle quali godono varii enti parastatali, quali l'opera nazionale per la maternità e infanzia, la Croce Rossa Italiana, l'Ordine Mauriziano, l'Opera Nazionale combattenti, l'opera nazionale dopolavoro, Balilla ecc. b) Un disegno di legge recante provvedimenti per i teatri di proprietà comunale.

Infine, sempre su proposta del Capo del Governo, è stato approvato il seguente disegno di legge che risponde ai criteri direttivi del fascismo:

La nuova legge elettorale

Art. 1. Il numero dei deputati per tutto il Regno è di 400. Tutto il Regno forma un collegio unico nazionale. Art. 2. La elezione dei deputati ha luogo: 1. Con la proposta degli enti indicati negli art. 3 e 4; 2. Con designazione del Gran consiglio Nazionale del Fascismo; 3. Con l'approvazione del corpo elettorale. Art. 3. La facoltà di proporre candidati spetta anzitutto alle confederazioni nazionali dei sindacati legalmente riconosciute, a termine dell'art. 41 del R. D. 1. luglio 1926. Gli enti predetti propongono il numero complessivo di candidati pari al doppio dei deputati da eleggere. Il riparto di tale numero tra le varie confederazioni è stabilito nella tabella a), annessa alla presente legge. La proposta dei candidati è fatta, per ciascuna confederazione, dal rispettivo consiglio generale o nazionale, regolarmente eletto e convocato a termini degli statuti. Le riunioni indette per deliberare sulle proposte dei candidati hanno luogo in Roma. Nella votazione risultano proposte le persone, che riportano maggior numero di voti. Un R. Notaro redige il processo verbale della riunione della votazione in essa avvenuta.

CHI PUO' PROPORRE I CANDIDATI

Art. 4. Possono altresì proporre candidati gli enti morali legalmente riconosciuti e le associazioni, esistenti anche solo di fatto, che abbiano importanza nazionale e perseguano scopi di coltura e di educazione o di assistenza. La facoltà di proporre candidati è riconosciuta a tali enti ed associazioni con R. D. su conforme parere di una commissione composta di cinque senatori e di cinque deputati nominati dalle rispettive assemblee. Il decreto di riconoscimento è soggetto a revisione ogni triennio. Gli enti predetti possono proporre un numero complessivo dei candidati pari a un quarto dei deputati da eleggere. Il riparto di tale numero tra i varii enti riconosciuti e il modo della loro scelta è stabilito nel decreto di riconoscimento, Art. 5. Il termine, entro il quale gli enti indicati negli art. 3 e 4 debbono procedere alla proposta dei candidati è stabilito nel decreto che indice l'elezione e non può essere minore di 20 nè maggiore di 40 giorni. La segreteria del Gran Consiglio, ricevute le proposte, forma un unico elenco di candidati per ordine alfabetico, indicando accanto ad ognuno di essi l'ente che lo ha proposto. Non si tiene conto delle proposte giunte fuori del termine stabilito dal decreto che indice le elezioni. Il Gran Consiglio forma la lista dei deputati designati scegliendoli liberamente nell'elenco dei candidati e anchefuori, quando ciò sia necessario per comprendere nella lista persone di chiara fama nelle scienze, nelle lettere, nelle arti e nella politica, che siano rimaste escluse dall'elenco dei candidati. Delle deliberazioni del Gran Consiglio viene redatto processo verbale a cura del segretario del Gran Consiglio stesso. La lista dei deputati designati, munita del segno del Fascio Littorio, conforme al modello prescritto per l'emblema dello Stato viene pubblicata, senza spesa, nella Gazzetta Ufficiale ed affissa in tutti i comuni del Regno a cura del Ministro dell'Interno, Art. 6. La votazione per l'approvazione della lista dei deputati designati ha luogo nella terza domenica successiva alla pubblicazione della lista nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

LA VOTAZIONE

La votazione avviene mediante schede portanti il segno del fascio littorio e la formula: approvate voi la lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo? Il voto si esprime in calce alla formula per sì e per no. Art. 7. La Corte d'Appello di Roma, formata dal primo presidente e da quattro presidenti di sezione è costituita in ufficio elettorale nazionale. In caso di assenza o impedimento, il primo presidente e i presidenti di sezione sono sostituiti da magistrati che ne fanno le veci a norma delle leggi sull'ordinamento giudiziario. Alla corte di appello di Roma sono trasmessi, per il tramite dei pretori i verbali degli uffici delle varie sezioni in cui ha luogo la votazione. La Corte d'Appello fa la somma dei voti favorevoli e di quelli contrari riportati dalla lista dei deputati designati. Se la metà più uno dei voti validamente dati è favorevole alla lista, la Corte d'Appello la dichiara approvata e proclama eletti tutti i deputati in essa designati. Se la metà più uno dei voti validamente dati è contrario alla lista la Corte la dichiara non approvata. La parità vale approvazione. Art. 8. Quando la lista dei deputati designati non risulti approvata, la Corte d'Appello di Roma, ordina con suo decreto, la rinnovazione dell'elezione con liste concorrenti, e fissa la data della votazione non prima di 30 e non oltre 45 giorni dalla data del decreto. Il decreto è immediatamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è affisso in tutti i comuni del Regno, a cura del Ministero dell'Interno. Nella elezione rinnovata possono presentare liste di candidati tutte le associazioni e le organizzazioni che contano 5 mila soci i quali siano elettori regolarmente iscritti nelle liste elettorali. Le liste dei candidati non possono comprendere più di tre quarti dei deputati da eleggere. Ogni lista deve essere accompagnata da un contrassegno anche figurato.

Art. 9 Alla nuova votazione si applicano le disposizioni del 1.o comma dell'art. 7, sull'ufficio centrale nazionale. La lista dei candidati, con gli atti di accettazione delle candidature e di documenti valevoli a provarne la regolarità debbono essere presentate alla cancelleria della Corte di Appello di Roma funzionante da ufficio centrale nazionale 15 giorni prima del giorno fissato per le elezioni. La Corte verificata la regolarità delle liste le ammette alla votazione i verbali degli uffici delle sezioni elettorali del Regno, sono trasmessi, per il tramite dei pretori alla Corte d'Appello di Roma. La Corte fa la somma dei voti riportati da ciascuna lista e proclama l'esito della votazione. Sono dichiarati tutti eletti tutti i candidati della lista che hanno ottenuto maggior numero dei voti. Posti riservati alla minoranza sono ripartiti tra le altre liste in proporzione del numero dei voti riportati da ciascuno. A tale effetto, si divide la somma dei voti ottenuti da tutte le liste, che concorrono alla ripartizione dei posti riservati alla minoranza per il numero complessivo di tali posti. La cifra che si ottiene è il quoziente di minoranza. Si divide colla somma dei voti riportati dalle singole liste per tale quoziente, e il risultato rappresenta il numero dei posti da assegnare a ciascuna lista. In ogni lista sono proclamati eletti i primi iscritti, entro i limiti dei posti assegnati alla lista.

CHI E' ELETTORE

Art. 10. Hanno diritto al voto nelle votazioni previste dagli art. 6 e 9 i cittadini maggiori dei 21 e quelli minori dei 21 ma maggiori dei 18, ammogliati con prole, gli uni e gli altri quando siano in possesso di uno dei seguenti requisiti: a) Paghino un contributo sindacale a termini della legge 3 aprile 1926, ovvero siano amministratori o soci di una società o di un altro ente che paghi un contributo sindacale a termine della legge stessa, nelle società in accomandit, per azioni e anonime, solo le azioni nominative intestate da almeno un anno conferiscono il diritto elettorale; b) Paghino almeno 100 lire annue di imposte dirette allo stato, alle provincie o ai comuni ovvero siano da almeno un anno proprietari o usufruttuari di titoli nominativi del debito pubblico dello stato o di titoli nominativi di prestiti provinciali o comunali per la rendita di 500 lire; c) Percepiscano uno stipendio o salario o pensione o altro assegno di carattere continuativo a carico del bilancio dello stato, delle provincie, dei comuni o di altro ente sottoposto per la legge alla tutela dello stato, delle provincie o dei comuni; d) siano membri del clerocattolico secolare, ovvero ministri di un altro culto ammesso nello stato. Art. 11. Tutte le disposizioni sulle incompatibilità parlamentari sono abrogate. Sono altresì abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge o con questa incompatibilità. Il Governo del Re ha facoltà su conforme parere di una commissione composta di 9 senatori, 9 deputati nominati dalle rispettive assemblee di modificare la legge elettorale politica per coordinarla con le disposizioni della presente legge, di emanare le norme necessarie per l'attuazione della presente legge, e di pubblicare un nuovo testo della legge elettorale politica.

I CANDIDATI

Tabella a). Numero dei candidati che ciascuna confederazione nazionale di sindacati legalmente riconosciuta è chiamata a proporre, per ogni cento candidati: 1.o Confederazione nazionale degli agricoltori 12; 2. confederazione nazionale degli impiegati e operai dell'agricoltura 12; 3.o Confederazione nazionale degli industriali 10; 4.o Confederazione nazionale degli impiegati e operai dell'industria 10; 5.o Confederazione nazionale dei commercianti 6; 6.o Confederazione nazionale degli impiegati e operai del commercio 6; 7.o Confederazione nazionale esercenti imprese trasporti marittimi e aerei 5; 8.o Confederazione nazionale degli impiegati e operai trasporti marittimi e aerei 5; 9.o Confederazione nazionale degli esercenti imprese trasporti terrestri e di navigazione interna 4; 10.o Confederazione nazionale impiegati e operai trasporti terrestri e navigazione interna 4; 11.o Confederazione nazionale bancaria 3; 12.o Confederazione nazionale impiegati bancari 3; 13.o Confederazione nazionale professionisti ed artisti 20.

Altre importanti decisioni

Il Consiglio dei ministri, nella tornata di ieri, ha poi preso altre importanti decisioni, tra cui:

1) uno schema di decreto legislativo sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta di lavoro.

Con questo provvedimento si dispone che mediante decreto del Ministro delle Corporazioni, di concerto con quello dell'Economia nazionale, saranno istituiti man mano che se ne riconosca l'opportunità per le singole categorie, uffici di collocamento per i prestatori d'opera disoccupati. Tali uffici saranno costituiti secondo i principali fissati dal Gran Consiglio, a base paritetica; avranno sede presso i Sindacati dei lavoratori e saranno vigilati dalle Sezioni Lavoro e Previdenza sociale dei Consigli Provinciali dell'Economia, presiedute da delegati del Ministero delle Corporazioni. Lo schema di decreto sancisce anche il divieto assoluto della mediazione.

Apposite sanzioni penali garantiscono l'esecuzione delle norme date nel Decreto, il quale, con perfetta aderenza alle direttive tracciate dal Gran Consiglio regola chiaramente il complesso e delicato problema della disciplina del mercato di lavoro.

I patti collettivi

2) uno schema di decreto legislativo circa il deposito e la pubblicazione dei patti collettivi del lavoro.

Questo decreto dà normeprecise e rigorose sull'obbligo del deposito dei contratti collettivi di lavoro presso le Prefetture, se itratta di patti aventi efficacia nell'ambito delleprovincie; presso il Ministero delle Corporazioni, se si tratta di patti aventi efficacia ultra-provinciale. Si fissano dei termini per il deposito e la pubblicazione, si stabilisce una tariffa speciale per la inserzione nei pubblici fogli, si determina con precisione l'oggetto del deposito e della pubblicazione e si sancisce che l'obbligo di essa spetta ad ambedue le associazioni contraenti.

Una importantissima norma dello schema subordina l'assenso alla pubblicazione dei patti da parte del Ministero delle Corporazioni e del Prefetto all'inclusione in essi di tutti quei principii e di tutte quelle garanzie che sono contenute nella Carta del Lavoro sotto il titolo: «Le garanzie minime del lavoro».

Con questo schema il Governo fascista dimostra praticamente che le massime della Carta del Lavoro si vanno traducendo con coordinata metodica azione in norme positive e di legge.

***

Il consiglio ha poi approvato uno schema di decreto per la decisione delle controversie individuali del lavoro, che saranno così devolute all'autorità giudiziaria ordinaria.

Le controversie individuali del lavoro saranno quindi decise tutte dai pretori e dai Tribunali secondo che il valore di esse rimanga nei limiti di lire 5000 o superi tali limiti. Tanto il pretore quanto il Tribunale, saranno assistiti da due cittadini esperti, dei quali l'uno datore di lavoro e l'altro lavoratore.

E penultimo il consigio ha approvato un decreto per l'istituzione dell'albo professionale dei giornalisti.

La disciplina data all'esercizio professionale di giornalisti è adeguata all'importanza sempre maggiore che va assumendo questa professione, ed è in istretta correlazione con la legge 31 dicembre 1925 che ha apportato sostanziali innovazioni al regime della stampa, quali richiedeva il rinnovato spirito del Paese.

La Duchessa delle Puglie inaugura la II.ª Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 20. — In perfetto orario, è giunto stamane il piroscafo «Garibaldi» recante a bordo le rappresentanze ufficiali e le rappresentanze della stampa italiana ed estera, convenute per l'inaugurazione della seconda Fiera Campionaria.

Alle 9.15 il Governatore De Bono, si è recato a bordo ad incontrare gli ospiti, mentre le batterie della Regia Marina e del Comando delle truppe, eseguivano una salve d'onore di 17 colpi e tutti i piroscafi ancorati in rada innalzavano il gran pavese. Dal «Garibaldi» discendono nel motoscafo governatoriale, S. E. Bisi sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, che rappresenta il Governo, il comm. Melchiori vicesegretario generale del Partito, rappresentante il Direttorio Nazionale del Partito, il Governatore di Roma e altre rappresentanze.

Al pontile del castello si trovano a ricevere le rappresentanze le più alte autorità. Si forma subito il corteo ufficiale che percorre il fronte dello schieramento delle truppe per recarsi, fra due ali di popolazione festante, alle tribune rette sul lungo mare Conte Volpe. Le sei tribune erette ed i dieci recinti sono già occupati dal corpo consolare, dai rappresentanti dell'Ente autonomo per la Fiera e degli espositori, da tutte le autorità metropolitane.

Dinanzi all'ingresso principale della Fiera sono schierati 4 alfieri, che portano il gonfalone del Municipio, il gagliardetto del Fascio, la bandiera dei combattenti e quella dei mutilati. Sul lungomare hanno presto posto tutte le zavie e la popolazione israelita. Alle 10 precise, preceduta da un plotone di zaptiè e accompagnata dal suo seguito, giunge S. A. R. la Duchessa Anna delle Puglie, che viene accolta dal suono degli inni nazionali e da una salve di 21 colpi di cannone. La folla saluta la Principessa con una calorosa ovazione. Si apprende frattanto che il Duca delle Puglie non sarà presente alla cerimonia, perchè trattenuto nell'interno dal suo alto dovere di soldato. La Duchessa è ricevuta ai piedi dellascaletta dell atribuna governatoriale da S. E. De Bono, da S. E. Bisi, dal sen. Rava, da comm. Melchiorri e dal gen. Fera.

Non appena S. A. R. ha preso posto, il gen. De Bono sale alla tribuna degli oratori e pronuncia, con voce alta e forte, un discorso che è più volte interrotto dagli applausi dei presenti ed alla fine salutato con entusiastiche acclamazioni. Prende quindi la parola il rappresentante del Governo Nazionale, S. E. Bisi che pronuncia un discorso, anch'esso applaudito più volte è salutato alla fine dal vibrante consenso degli intervenuti. Il governatore dichiara quindi aperta la seconda Fiera campionaria in nome di S. M. il Re.

La Duchessa Anna delle Puglie taglia il simbolico nastro tricolore, teso attraverso il padiglione di Roma, che costituisce l'ingresso della mostra, quindi, accompagnata dalle auorià, l'Augusta Principessa visita minutamente l Fiera, tutti i padiglioni, gli stands e gli altri recinti della mostra. Terminata la cerimonia ufficiale e dopo che le autorità hanno lasciato il recinto, il pubblico è ammesso a visitare la mostra e si riversa in essa numerosissimo.

GLI AVVENIMENTI del GIORNO

Bombe scoperte in un locale a Lisbona

LISBONA, 20. — Il ministro dell'interno ha dichiarato che la polizia ha scoperto in un locale del sindacato impiegati ferroviari di Barreiro alcune bombe ed ha proceduto all'arresto di parecchi agitatori estremisti.

Le elezioni nel Giappone ostacolate da una tempesta di neve

TOKIO, 20. — Le elezioni generali, le prime che hanno avuto luogo col suffragio universale, si sono oggi svolte nella più grande calma. Si ritiene che una tempesta di neve che imperversa nella regione del nord ovest e nella provincia di Hokkaido abbia impedito di votare a un gran numero di elettori. I primi risultati saranno definitivi prima di giovedì.

L'automobile di Campbell ideato da un italiano

LONDRA, 20. — L'automobile di Campbell che ha battuto il record mondiale di velocità è stata costruita su disegno e sotto la sorveglianza personale dell'italiano Giuseppe Maina stabilito a Londra. La macchina è provvista del cambio di velocità epiciclico invenzione del Maina al cui ingegno le rassegne tecniche di automobilismo, nell'illustrare la vittoriosa prova del Campbell, rivolgono un giusto omaggio.

I fastidi di una grande potenza coloniale!

BASSORA, 20. — Un distaccamento di 600 Naabiti a dorso di cammello sarebbe a 80 miglia a sud ovest di Bassora. Aeroplani e automobili blindate britanniche sono stati inviati in ricognizione. Si annuncia che Feisal Eddowikki alla testa di un distaccamento avanzerebbe su Koweit. Un incrociatore britannico si è ancorato nella baia di Koweit.

La crisi Jugoslava in via di soluzione

BELGRADO, 20. — Le trattative per l'allargamento della progettata coalizione la cui realizzazione era stata affidata dal Re al Presidente del consiglio dimissionario Vuchicevic, sono continuate tutta la giornata. Stasera Vuchicevic, Radic e Pribicovic sono stati ricevuti dal Re il quale subito ha fatto chiamare il presidente della Camera Niko e lo ha incaricato di offrire a Marinkovic il mandato di costituire un gabinetto di larga concentrazione. Marinkovic ha accettato il mandato.

Il giubilo di Parma per il risanamento dell'Oltretorrente

PARMA, 20. — La notizia della approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del disegno di legge a favore del risanamento dell'Oltretorrente comunicata dal Duce al Prefetto di Parma, si è diffusa in serata in città destando immediatamente il più grande spontaneo entusiasmo.

Il quartiere di Oltretorrente si è subito coperto di bandiere e le sue vie sono state percorse da un immenso corteo di popolo che, preceduto da musiche, è partito dal centro della città. Gli abitanti di Oltretorrente che, come è noto sono quasi interamente operai e braccianti, hanno inneggiato col più grande calore al Capo del Governo, al Prefetto e al Segretario federale. Il corteo ingrossatosi ancor più ha fatto ritorno al centro per tributare una nuova manifestazione di plauso e di gratitudine al capo della Provincia.

Tre principi nei sindacati degli agricoltori

VERCELLI, 20. — La Federazione Provinciale degli Agricoltori di Vercelli ha chiesto alle amministrazioni patrimoniali delle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, l'onore di inscrivere gli augusti principi proprietari di aziende agricole nel vercellese, come soci della federazione stessa. I tre principi hanno dato il loro consenso. S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto comunicare all'on. Olmo presidente della Confederazione, che giovedì prossimo riceverà la commissione incaricata di presentargli la tessera e il distintivo della federazione degli agricoltori.

Una disgrazia aviatoria al campo di Taliedo

MILANO, 20. — Oggi al campo di Taliedo l'allievo pilota Carlo Camillo Rovidi dell'aero centro da turismo, mentre stava atterrando dopo un volo di allenamento, per una falsa manovra precipitava al suolo rimanendo ucciso sul colpo. L'apparecchio è andato distrutto.

Una collisione tra piroscafi in Cina oltre trecento vittime

SCIANGAI, 20. — Si hanno alcuni particolari circa la collisione avvenuta sullo Yang-Tse fra il vapore giapponese «Ataula Maru» di 1300 tonnellate e il vapore cinese «Sing-Ta-Ming» di 700 tonnellate. Questo ultimo avrebbe tentato di attraversare la rotta del vapore giapponese a una cinquantina di chilometri da Ching Kiang. Entrambe le navi hanno riportato avarie, più gravi quelle del «Sing-Ta-Ming» che squarciato sotto la linea di galleggiamento è affondato dopo un'ora colla maggior parte dei passeggeri cinesi, un gran numero dei quali si era gettato in mare prima che la nave affondasse. L'altro piroscafo e alcune giunche hanno raccolto alcuni superstiti dei quali una parte sono in seguito deceduti. Sul piroscafo cinese erano imbarcati 550 passeggeri e si calcola che il numero totale delle vittime ascenda da 300 a 400.

Idrovolanti rintracciano pescatori perduti su un banco di ghiaccio

HELSINGFORS, 20. — Sono stati rintracciati, con idrovolanti gli altri pescatori di cui non si avevano notizie da parecchi giorni, rimasti sul banco di ghiaccio trasportato al largo di Byoerkoe, in seguito ad una furiosa tempesta, che imperversò nel golfo di Finlandia.

Come è noto, sull'enorme masso di ghiaccio staccatosi dalla costa, si trovavano 986 persone e 360 cavalli. Dopo essere andati alla deriva per qualche giorno, numerosi pescatori riuscirono a raggiungere le coste russe e finlandesi e, così, con gran parte della numerosa comitiva si mise in salvo. Ora dopo lunghe e sistematiche ricerche, compiute con idrovolanti, è stato possibile localizzare una dozzina di massi di ghiaccio sui quali è stata accertata la presenza di circa 200 uomini e numerosi cavalli.

Mentre si attende l'arrivo sul posto di navi rompi - ghiaccio, inviate da Helsingfors sei idrovolanti hanno sciando cadere sacchi di provviste provveduto di viveri i naufraghi, la sui ghiacci galleggianti.

Proroga del termine di iscrizione nel pubblico registro automobilistico

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto, in data 13 gennaio 1928, col quale il termine per l'iscrizione nel pubblico registro automobilistico degli autoveicoli che siano stati immatricolati presso le Prefetture (secondo il sistema di individuazione stabilito) dopo il 29 ottobre 1927 e prima dell'entrata in vigore del presente decreto, è prorogato fino al 15 marzo 1928.

Il termine entro il quale, a tenore delle vigenti disposizioni, il venditore con patto di riservato dominio di un autoveicolo può richiedere la iscrizione nel pubblico registro automobilistico della proprietà dell'autoveicolo medesimo al nome del compratore e domandare l'iscrizione a proprio favore del privilegio legale sull'autoveicolo, per il prezzo ancora dovuto dal compratore, è prorogato con decorrenza dal 28 dicembre 1927 fino al 15 marzo 1928.

Il termine di 30 giorni, entro il quale il rivenditore può esercitare i diritti concessigli, decorre dalla data di entrata in vigore del presente decreto, se, anteriormente alla data stessa il compratore abbia effettuato nel pubblico registro automobilistico l'iscrizione, a proprio nome, della proprietà dell'autoveicolo, acquistato con patto di riservato dominio a favore del venditore e se questo non abbia fatto valere, entro 30 giorni dall'avvenuta iscrizione, i diritti derivatigli dalle apposite disposizioni.

Questo decreto è entrato in vigore con la sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

DA 64 PRIMAVERE anche per merito dello STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO S. A. O. di UDINE, le nostre terre fioriscono di perenne giovinezza. Da 64 anni il S. A. O. distribuisce i migliori fruttiferi, le più belle piante ornamentali e diffonde le migliori sementi.

RESIUTTA

Le affissioni municipalizzate

Il podestà del Comune di Resiutta avvisa che trovasi pubblicato all'albo comunale il regolamento (da lui adottato ed approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa) in forza del quale, a datare dal 1.o gennaio corr. anno, è stabilito a favore del Comune un diritto sulle pubbliche affissioni (il cui servizio resta quindi municipalizzato) in qualunque modo effettuate (manifesti, cartelli, targhe, proiezioni luminose ecc.), tanto permanenti che temporanee, purchè visibili dal suolo pubblico od eseguite dentro i pubblici esercizi (osterie, trattorie ecc.) o da sale di pubblico spettacolo.

Le affissioni eseguite prima d'oggi devranno essere regolarizzate, entro il 1 marzo p. v. mediante pagamento dei dovuti diritti, diversamente il Podestà ne ordinerà la rimozione a spese degli interessati senza pregiudizio dell'azione contravvenzionale a sensi dell'art. 228 legge Com. Prov.

CRONACA CITTADINA

Far conoscere il Friuli

Le linee automobilistiche di gran turismo nella nostra Provincia

I signori cav. Giovanni Micoli Toscano ed ing. Sergio Petz sono stati delegati, il primo dall'on. Amministrazione Provinciale di Udine il secondo dall'on. Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine a rappresentare detti Enti alla Conferenza Internazionale per gli autoservizi di gran Turismo dell'Alta Italia per l'estate 1928 anno VI, che si è svolta a Cortina d'Ampezzo dal 12 al 16 corrente.

Dopo aver portato alla conferenza il saluto e l'adesione degli Enti della nostra provincia i delegati hanno anzitutto pregato di accogliere la domanda di concessione della linea Udine-Grado richiesta dalla Società Anonima Italiana Trasporti Automobilistici (S.A.I.T.A.).

In secondo luogo i delegati hanno proposto che i due servizi Trieste-Cortina di Ampezzo ed Udine-Cortina d'Ampezzo desiderati dal sig. Direttore del Circolo di Trieste vengano fusi in uno solo che trattandosi di esperimento potrebbe essere trisettimanale Trieste-Udine-Cortina percorrendo uno dei due itinerari Comeglians-Sappada-S. Stefano del Cadore oppure Villa Santina-Ampezzo-Pieve di Cadore desiderati dal Consiglio Prov. dell'Economia ed a tale scopo hanno sollecitato che si presentassero come richiedenti del servizio per il tratto Trieste-S. Stefano del Comelico le due Società Esercizi Automobilistici Venezia Giulia di Trieste e la Società Auto Industriali Friulana (S. A. F.) di Udine che si dichiaravano disposte ad esercitare la linea sino a S. Stefano del Comelico.

Questa proposta ha incontrato il favore dell'on. Presidenza della Conferenza ed ha avuto l'appoggio dell'on. Rappresentante del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste il quale, in considerazione al fatto che molte famiglie Triestine si recano in villeggiatura a Sappada ha pregato di attenersi all'itinerario Comeglians-Forni Avoltri-Sappada.

Il presidente della Conferenza ha delegato il direttore del Circolo d'Ispezioni di Trieste a perfezionare gli accordi con i richiedenti per il prolungamento della linea da S. Stefano a Cortina o per Pieve di Cadore o per Auronzo-Misurina; per la scelta del materiale, per gli orari e per tutto ciò che può riguardare l'organizzazione del servizio tenendo in considerazione i desideri espressi dai rappresentanti della Provincia di Trieste e di Udine.

I delegati hanno insistito presso il presidente della Conferenza affinchè il Ministero delle Comunicazioni voglia incoraggiare in tutti i modi l'istituzione di servizi di grande turismo attraverso la provincia di Udine allo scopo di far conoscere agli Italiani ed agli stranieri tante bellezze ignorate ed hanno approfittato dell'occasione per pregare il presidente (che gentilmente ha esaudito la loro richiesta) di trasmettere al Ministero dei LL. PP. il seguente promemoria che riguarda un argomento affine a quello trattato dalla conferenza e che è di vitale importanza per la provincia di Udine.

«I delegati rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale e del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine pregano la S. V. Ill.ma di farsi interprete presso le competenti Autorità dei loro voti affinchè nel primo gruppo delle strade di prima classe, da sistemare subito da parte dell'Azienda Autonoma Statale vengano comprese anche le strade Pontebbana e Carniche che portano ai valichi di confine e come tali sono importantissime agli effetti del traffico commerciale e del turismo e sopratutto per decoro Nazionale».

***

Nella conferenza internazionale per gli autoservizi di gran turismo dell'Alta Italia per l'estate 1928 i rappresentanti della Provincia di Udine hanno dunque proposto ed ottenuta l'approvazione del Presidente della conferenza per l'istituzione dei due servizi in partenza da Udine l'uno giornaliero verso il mare e precisamente verso Grado, l'altro in via d'esperimento trisettimanale, verso il Cadore, e precisamente verso la Carnia ed il Cadore con arrivo a Cortina d'Ampezzo.

I due servizi si completano con una comunicazione con Monfalcone e Trieste e permettono ai turisti di conoscere il Friuli attraverso le sue più belle zone!

Il forestiero su automobili di lusso che prima di essere adibite al servizio dovranno essere approvate e collaudate dal Circolo d'Ispezione di Trieste del Ministero delle Comunicazioni nei riguardi dell'estetica, della comodità e del funzionamento, potrà visitare la maggior stazione balneare del Friuli, Grado, passando per Aquileia e potrà raggiungere Cortina d'Ampezzo passando o per Gemona e Venzone o per il Lago di Cavazzo, per la Valle del Degano, per Forni Avoltri per la meravigliosa valle di Luzza e dell'Acqualena, per il Sappada, per il Comelico per Auronzo e Misurina.

Il forestiero da Udine per Redipuglia, Monfalcone, Duino, Miramare potrà raggiungere Trieste. Fermamente crediamo che poche altre itinerari turistici possano raccogliere in se tante bellezze naturali ed artistiche, tanti ricordi storici.

Era davvero sconfortante, esaminando la carta dell'Alta Italia ove sono designate le linee automobilistiche di gran turismo, scorgere tutta la Regione Friulana priva di qualsiasi itinerario, quasi trattasse di un deserto, brullo e spopolato od un paese privo di attrattive turistiche mentre invece, dal monte attraverso i colli digradanti al mare offre spettacoli di bellezze incomparabili.

Quantunque le strade friulane siano rinomate per la loro bontà, bene hanno fatto i rappresentanti della Regione, a richiamare l'attenzione delle superiori Autorità sulla necessità di sistemare i valichi che portano al confine della Carnia e del Tarvisiano, importantissimi per il traffico commerciale e turistico.

Sarebbe poi desiderabile che si cercasse di valorizzare due altri punti del nuovo Friuli che per le loro bellezze naturali possono gareggiare con Misurina, e cioè il lago di Raibl e il lago di Fusine. Una bene intesa reclame, e quello che più monta dei mezzi rapidi e comodi per accedervi sarebbero più che necessari per l'avvenire di quelle vallate veramente meravigliose.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — La ved. Teresa Lazzari Garuli con la figlia Tina nel triste anniversario della morte del loro amato Marito e Padre prof. Roberto Lazzari, per onorarne la sua cara Memoria offrono L. 50.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del prof. Antonio Gasparini: Girolamo D'Aronco 20.

ORFANI DI RUBIGNACCO. — Nel trigesimo della morte di Celestina Aviano: De Anna Maria Marcotti 10.

SOCIETA' ZOOFILA. — In morte del prof. Antonio Gasparini: ing. Camillo Malignani 10.

FAMIGLIA POVERA. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: Fratelli Giacomo e G. Batta Pian 10; Biagio e Giuseppe Pecile 20.

PADIGLIONE TULLIO. — Nel primo anniversario della morte della signora Maria Malignani: Tunia Camavitto ved. Lupieri L. 25.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Fabio Colla: cav. Michele Chiumarulo 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Per onorare la memoria della consorte Maria, nel primo anniversario della di lei morte: comm. Arturo Malignani 500.

ISTITUTO ORFANI DI GUERRA RUBIGNACCO. — Per onorare la memoria della consorte Maria, nel primo anniversario della di Lei morte: comm. Arturo Malignani 500.

POVERI DELLA PARROCCHIA DEL DUOMO. — Per onorare la memoria della consorte Maria, nel primo anniversario della di Lei morte: comm. Arturo Malignani 250.

La giornata del riso

Domenica ricorreva la giornata dedicata, per volere del Governo fascista, alla propaganda in favore del riso.

Gli albergatori e trattori in particolar modo portarono il loro contributo a questa manifestazione, includendo nella lista delle vivande il riso come minestra e come [illegible].

Anche la truppa del [illegible] ha ieri partecipato alla «Giornata» consumando il rancio di riso.

Funzioni religiose in Seminario con l'intervento del Vescovo Longhin

Domenica, in Seminario, per la Festa del Sacro Cuore di Maria, si svolsero varie funzioni religiose con l'intervento di S. E. Mons. Longhin.

Alle ore 6.30 del mattino, officiata da S. E., seguì nella Cappella del Seminario una messa con fervorino.

Alle ore 10, officiata da mons. Rettore Angelo Vidoni, alla presenza di Mons. Longhin, seguì la messa cantata col Lo pontificale del Perosi, eseguita dalla Cantoria del Seminario stesso e diretta dal m.o Russo.

Nel pomeriggio vi fu la coroncina dell'Addolorata con esecuzione dello «Stabat Mater» del Tomadini e con predica sul «Cuore di Maria», tenuta dal prof. Morandini.

Ieri sera lunedì, nel teatrino del Seminario, la Compagnia Filodrammatica del Ricreatorio Festivo Udinese, rappresentò il «Piccolo Parigino».

Le offerte "Pro Oriente,,

III. Elenco delle sottoscrizioni pervenute alla Commissione Esecutiva del Patronato Friulano « Pro Oriente »:

Somma precedente L. 13067 — Comitato locale di Casarsa della Delizia 961 — Comune di Casarsa della Delizia, Ditta Romanello Somma e C., Fratelli De Toffoli; Ditta Pietro Piussi; Ditta G. Lamborghini 100 caduno — S. E. on. Luigi Russo; Giovanni De Cecco di Osoppo in memoria dello zio cav. Morandini; ditta B. Pecile 50 ognuno — Utensileria Milanese; Pisolini Valentino; Cerretelli Livio; Fanna Vittorina; Castellarin Luigi; Bolzicco Valentino; De Stefano Raimondo; Dagnanutti Angelo e C.; comm. dott. Luigi Pizzio; Angelo Linda 10 caduno — Scaldefeld Roberto 5; Società Unica 25 ognuno — Totale 14828.

COMPLETA ASSOLUZIONE

La cronaca ha dato a suo tempo notizia di un furto di 800 lire avvenuto nottetempo al Forno Municipale e dell'arresto per sospetti del macchinista e custode Silvio Pasqualini. L'innocenza di questi è, invece, emersa nel processo svoltosi ieri in Tribunale e conclusosi con sentenza di assoluzione «per non aver commesso il fatto».

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui il nome del compianto pittore cav. prof. Antonio Gasparini: Sendresen prof. Hans lire 100.

Hanno versato la quota di lire 10: Dorta dott. Giacomo; Zoratti avv. Egidio; Biasutti comm. dott. Giuseppe; Petz ing. Sergio; Caratti co. arch. Franco; Braida Carlo Fabio — Hanno versato lire 5: Valentinis co. Cino; Cigaina dott. Tullio; Baratta Italo; Cocianig cav. uff. dott. Ermanno; Mario Muzzolini — Tot. Lire 460 (Continua).

Le nozze di un collega

L'egregio collega in giornalismo rag. Giorgio Provini, della redazione udinese del «Gazzettino», figlio del distinto e valente funzionario postale sig. Domenico, ha impalmato la gentile e leggiadra signorina Cesira Lapizer.

Nella chiesa di S. Giorgio Maggiore celebrò il Rev. Parroco don Urtovich, il quale pronunziò un elevato discorso, dicendosi lieto di unire in matrimonio due giovani ai quali S. E. il Patriarca di Costantinopoli e già Arcivescovo di Udine, mons. Rossi, si è benignato concedere la sua paterna benedizione.

Durante la funzione religiosa furono egregiamente eseguiti scelti brani di musica sacra dal m.o Giulio Cremese (all'organo) e dal fratello dello sposo, sig. Giovanni Provini (violino).

In Municipio il rito civile fu compiuto dal cav. uff. ing. Leskovich, il quale fungeva per la prima volta da Ufficiale dello Stato Civile.

Testimoni furono i signori perito industriale Mario Bernardinis e Gusto Livotti.

A mezzogiorno la coppia novella, che ebbe in dono ricchi regali e tanti fiori — riunì intorno a sè una lieta cerchia di parenti, colleghi ed amici. Il signorile pranzo fu inappuntabilmente servito al Grande Albergo «Croce di Malta». Allo spumante improvvisarono arguti brindisi il collega co. Valentinis, presidente del Circolo della Stampa e il nostro direttore cav. Del Bianco; quest'ultimo in gustoso friulano.

Levate le mense gli sposi felici presero il volo verso il viaggio nuziale. Li seguano i nostri più fervidi e sentiti auguri, ne' mentre alle rispettive famiglie rivolgiamo vivi rallegramenti.

NOZZE D'ARGENTO

Oggi, in viale Friuli N. 4, si svolge una lieta festa: le nozze d'argento dell'amico Giuseppe Pascoli con la gentile sua signora Teresina Marrnetti.

Venticinque anni di matrimonio, sono molti per chi della vita coniugale forma un calvario; rappresentano invece un baleno per coloro che in un vincolo sacro sanno trovare la vera perfezione della vita sublimando l'amore nell'affetto.

E in un baleno passarono infatti i primi cinque lustri di matrimonio per i coniugi Pascoli, intorno ai quali oggi parenti ed amici festeggiano la memorabile data, e sciolgono l'augurio più vivo per le nozze d'oro. Augurio al quale naturalmente noi ci associamo cordialmente.

TUTTE LE PIANTE da frutta di sicuro attecchimento e di esatta varietà; tutte le piante ornamentali di ogni altezza per parchi, viali e giardini. Gelsi e viti, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO - ORTICOLO S. A. O. di UDINE (Piazzale 26 Luglio, Porta Poscolle).

L'addio al Carnovale

Il grande ballo in costume dell'Associazione Studentesca

Ricordiamo che oggi avrà luogo, nelle sale della Birreria Moretti, l'ultimo ballo studentesco della stagione.

Detto ballo, che sarà in costume, conserverà certamente la tradizionale festevolezza goliardica e sarà allestito con sfarzo di addobbo e di luce.

Lo stragrande numero di inviti diramati, i preparativi, i grandi lavori di addobbo e le novità preparate, danno sicuro affidamento del brillante esito della serata.

AL CLUB UNIONE

Anche al Circolo Familiare si darà l'addio al morente Carnevale con una festa danzante a cui prenderanno parte i soci e loro famiglie.

Varie sono le novità della serata che promette di riuscire quanto mai animata.

AL CIRCOLO FAMILIARE

Gran folla è accorsa nel pomeriggio di ieri, al thè danzante organizzato dal Gruppo Universitario Udinese. E bene fece, che quelle poche ore trascorse nei saloni dell'Albergo Nazionale, furono quanto mai allegre e spensierate, come la classe goliardica lo richiede.

Il jazz «Goliardia» si dimostrò come il solito, all'altezza del suo compito. A tutti gli intervenuti fu signorilmente servito un thè. Il simpatico trattenimento fu onorato, fra l'altro, dalla presenza del comm. Pietro Cristano, Commissario Prefettizio del Comune.

IL THÈ DEGLI UNIVERSITARI

Questa sera «Tutte» cittadina si darà convegno nei fastosi e signorili saloni del Club Unione per prender parte all'ultima «soirée» della stagione.

LA CAVALCHINA

Iersera si è svolta al «Puccini» la Festa dei fiori. Le danze si sono protratte per alcune ore, fra un tripudio di suoni e di luci.

Questa sera ultima grande Veglia, con speciale repertorio di ballabili, per l'addio al Carnevale.

Una serata artistica

Del geniale trattenimento che ebbe luogo nel pomeriggio di ieri al grazioso teatrino dell'Istituto Renati, riportai una impressione così bella che non posso a meno di farne un cenno.

La platea era gremita di pubblico elettissimo e sull'ampia balaustra che circonda per tre lati la sala, avevano preso posto le educande dell'Istituto e di altri collegi. Prima della rappresentazione una giovinetta attrice, trasformata in cavaliere medioevale, ci riportò d'un balzo, col prologo poetico, al 1200, quando sull'Italia desolata dalle discordie fraterne, sorse il sole dell'amore con Francesco d'Assisi. [illegible]

Perchè non dire che la dizione e l'espressione potevano fare invidia a qualche attore del nostro teatro di prosa? E il velario si alzò, coi dolci accordi del liuto, mostrandoci una sala del palazzo Scifi in Assisi, dove tutto era intonato alla storia ed al tempo.

«Sorella Chiara», dramma del Rossellini, che ci porta nel cuore del Medio Evo, chiude opportunamente l'anno francescano ed è devoto omaggio alla venerata memoria della perduta Direttrice Suor Maria Chiara che è sempre ricordata con amore filiale da suore e da educande.

Non è facile nè comune trovare in giovinette dilettanti il rispetto dell'arte, la correttezza della dizione, le pause sapienti e l'abilità e la misura della controscena, che rilevammo in queste attrici istruite con modernità di criteri scenici e con sincero vivo amore dell'arte. Certe scene di una dolce e soave poesia fanno bene all'anima stanca dalle quotidiane lotte della vita; ma se non fossero rese così, perderebbero ogni freschezza e ogni attrattiva.

In certi momenti c'illudevamo di trovarci in un teatro vero e proprio! La messa in scena è degna di ogni elogio per l'accuratezza e la proprietà in ogni minimo particolare, tanto da rendere al vivo l'ambiente e il momento storico; e il pubblico, appena alzato il sipario sul terz'atto, applaudì la campagna d'Assisi cosparsa di gigli, che «ha lasciato forse cadere, passando, madonna Purezza». «Così» il dilettantismo persuade e forse soltanto «così».

Seguì al dramma uno scherzo musicale «L'entrata d'una signorina in collegio», nel quale le graziose attrici, dando saggio di conoscere anche l'arte del canto, spiegarono un brio giovanile impareggiabile.

Brave, dunque le suore che seppero darci un trattenimento così fine e geniale; brave le gentili attrici e la impareggiabile istruttrice che coltiva l'arte con devozione e con amore.

La rappresentazione si ripeterà oggi, ultimo giorno di Carnovale.

M. Z.

Il secondo trattenimento al R. Collegio femminile Uccellis

Una folla di mamme, di sorelle, di babbi, di fratellini gremiva ieri lo spazio riservato al «pubblico» nel salone del Collegio femminile Uccellis, per il secondo — e penultimo — trattenimento del corrente carnevale. Le danze coreografiche e gli altri numeri del programma, che le gentili allieve hanno leggiadramente eseguiti, hanno meritato il saluto di calorosi, unanimi, persistenti applausi: tanta precisione e tanta grazia vi hanno esse spiegato. L'istitutrice signorina Giuliana Picotto, che tanto sapiente impegno mette in questa parte della educazione fisica e trova pronta e amorosa rispondenza nelle giovani allieve, ha ricevuto lodi e congratulazioni generali — come le aveva udite già dalle cospicue autorità e personalità intervenute domenica — al primo trattenimento svoltosi in forma, diremo così privata. E lodi e congratulazioni furono rinnovate anche al Presidente on. co. Gino di Caporiacco, ed alla distintissima signorina prof. Tullia Bazzi direttrice del Collegio.

Ieri, programma della serata precedente, aggiungendovi un numero: «Fiocchi di neve», molto grazioso. L'hanno eseguito le signorine: Querini Silvana; Tonello Rina; Santi Franca; De Biasi Maria; Spezzotti Maria; Della Savia Reginetta; Marra Gisla; Angeli Natalina; Larborghini Vanda; Bruno Bianca; Parelli Laura; Di Gandolfo Liliana; Boschi Maria.

***

Questa sera, nuova festa intima per le allieve. Buon divertimento, alle buone e care figliole.

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Sabato scorso, ultimo di Carnovale, nel simpatico ritrovo del Dopolavoro Ferroviario si tenne l'annunciata festa mirante ad accrescere col suo ricavato il fondo destinato a sovvenire i figli di ferrovieri bisognosi di cura marina. Iniziatore ed animatore della festa fu il Capogestione e Segretario dell'Associazione ferrovieri fascisti sig. Gioachino Tomassini, il quale ebbe la soddisfazione di veder coronato il suo appello da un affollato concorso di soci — dalle più alte gerarchie ferroviarie all'ultimo operaio — fusi assieme in ammirabile slancio di filantropia e reciproca stima. La sala era addobbata semplicissimamente, vale a dire come sempre, con stemmi nazionali e del Littorio incorniciati da due vessilli che facevano ala d'onore alle effigie del Re e del Duce campeggianti sullo sfondo. Così tutte le futili spese in decorazioni cartacee e simili, come si usa in tante feste, furono risparmiate e convertite in tanto utile per il nobile scopo. L'orchestra del Dopolavoro Ferroviario, sotto la direzione del suo maestro Giulio Gremese, prestò ottimo servizio, come sempre. La festa, come era prestabilito, si chiuse alle 3 e mezzo del mattino.

Cronaca Sportiva

Per i campionati di sci a Tarvisio

E' sperabile che per domenica cada un po' di neve, onde assicurare il più completo successo al V. Campionato regionale di sci.

Intanto i preparativi sono febbrili.

OPERAZIONI PREPARATORIE: La sera del 25 corr. ad ore 22 avrà luogo nella sala maggiore dell'Albergo all'Italia in Tarvisio i sorteggio dei numeri fra i Concorrenti.

Nel mattino di domenica 26 corr. alle ore 8.30 precise si farà l'adunata e l'appello dei Concorrenti presso il Traguardo; alle ore 9 partenza dei Concorrenti del Campionato regionale ed alle ore 9.30 partenza dei concorrenti del campionato femminile; alle ore 15 del pomeriggio premiazione dei vincitori nella sala maggiore del palazzo Municipale.

PREMI: Sono già pervenuti in dono ricchissimi premi tra i quali segnaliamo magnifiche Medaglie d'oro di S. M. il Re, della Provincia di Udine, del Comune di Gorizia; moltissime medaglie vermeille e d'argento grandi ed artistiche di Enti pubblici e dei principali Comandi Militari ;ed oggetti vari tra i quali segnaliamo magnifiche Medaglie d'oro di S. M. il Re, della Provincia di Udine, del Comune di Gorizia; moltissime Medaglie vermeille e d'argento grandi ed artistiche di Enti pubblici e dei principali Comandi militari; ed oggetti vari tra i quali un ricco portasigarette d'argento della Federazione Enti Autarchici di Udine, un paio di sci dell'8.o Regg. Alpini ecc. I doni continuano a pervenire e di essi sarà pubblicato l'elenco esatto con le relative assegnazioni la sera del 25 in Tarvisio.

CONCORRENTI: I Concorrenti, d'ambo i sessi già cominciano ad iscriversi e tutto lascia ritenere, sia per l'intervento delle principali Autorità civili e militari, sia per il numero dei Concorrenti che la importante disputa assumerà proporzioni ancor più vaste di quella dello scorso anno ed avrà un esito dal punto di vista tecnico e del valore degli atleti inscritti superiore ad ogni aspettativa.

ALLOGGIAMENTI: Sarà bene avvertire fino da ora il pubblico desideroso di presenziare la manifestazione sciatoria di Tarvisio che per la sera del 25 corr. gli alloggi in Tarvisio debbono essere riservati ai Concorrenti, alle Autorità, alla Giuria ed agli organizzatori; consigliabile quindi il fermarsi negli Alberghi di Chiusaforte, di Pontebba, Val Seissera, Camporosso ecc. chi volesse nel mattino di domenica essere in prossimità di Tarvisio per potervi accedere in tempo debito.

La gita della Alpina alla Selva di Ternova

Riuscitissima la gita di domenica alla foresta di Ternova, notevole per gli estesi boschi di abete e di faggio, per le ghiacciaie naturali e per i noti fenomeni carsici.

Per salire all'altipiano (m. 900) il giro preferibile è quello di Gorizia, Salcano, Sella Gargaro, Ternova, Nenci, Loqua oppure Carnizze sede della Casa Forestale. Un servizio automobilistico giornaliero della Ditta Ribi unisce Gorizia con Loqua in modo che la domenca (servizio doppio) è possibile salire l'altipiano la mattina e tornare ad Udine la sera col treno delle ore 20.

La foresta si presenta molto anche per gli sport invernali e domenica infatti erano convenuti lassù centinaia di sciatori per le gare indette dal Dopolavoro Goriziano.

Quando vi giungemmo con un auto mezzo speciale abbiamo trovato il paese imbandierato, molto pubblico e le scolaresche schierate in attesa delle autorità civili e militari.

Noi però, salutati gli amici goriziani, proseguimmo parte in sci e parte a piedi per Lazna che era la meta fissata dal programma.

La giornata meravigliosa ha dato modo a tutti di godere uno spettacolo eccezionalmente bello e di passare qualche ora in contemplazione dei panorami, vicini e lontani, sempre vari ed attraenti che si succedevano lungo il nostro cammino.

Le gare Sci Asiago

La Direzione Tecnica Provinciale per l'Escursionismo per il Friuli, presa visione delle classifiche delle Gare Nazionali di Sci, contrariamente a quanto già pubblicato in merito, ci comunica quanto segue:

Il Friuli si presentò ad Asiago con quattro squadre delle quali una del Dopolavoro di Udine, due della Società Escursionisti Friulani segnate 1.a e 3.a e una della stessa Società composta da elementi di Cividale segnata 2.a.

Mentre la squadra N. 3 della S. E. F. si è ritirata lungo il percorso, le altre squadre hanno occupato i seguenti posti in classifica generale: 32. S. E. F. (1.a squadra) — 42. O. N. D. — 45. S. E. F. (2. squadra Cividale) e rispettivamente in classifica «non valligiani» 12. S. E. F. (1. squadra) — 19. O. N. D. — 22. S. E. F. (2. squadra).

La squadra Friulana che ottenne il miglior posto in classifica era composta da: Giacomini (c. s.), Berti, Colussi e Franz, tutti residenti a Udine e non da elementi di Cividale come fu pubblicato.

Gita sciatoria degli universitari

La Segr. Sportiva del Nucleo Univ. Fascista Friulano organizza per le giornate di venerdì e sabato 24 e 25 corrente una gita sciatoria a Tarvisio. Tutti gli iscritti che desiderano partecipare alla suddetta escursione sono pregati di passare alla sede del Nucleo in via della Prefettura (Federazione Fascista) ogni sera dalle ore 18 alle 19 entro mercoledì 22 per dichiarare se sono in possesso degli sci e della tessera del Dopolavoro e per ricevere le necessarie istruzioni.

Brevetto d'atleta per giocatori di calcio

Per opportuna conoscenza delle Società ed Enti interessati si comunica che in seguito a recenti disposizioni della F. I. G. C. tutti i giocatori di calcio che intendono richiedere la tessera di giocatori alla Federazione suddetta sono obbligati ad ottenere il brevetto d'atleta rilasciato a tale scopo dalla F. I. D. A. L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera).

Per ottenere il brevetto atletico è necessario ch l'aspirante superi almeno sei delle otto prove stabilite dalla F. I. D. A. L. e cioè le seguenti:

1) Corsa piana podistica m. 100, tempo massimo 14" — 2) Corsa piana podistica m. 800, tempo massimo 3' — 3) Corsa piana podistica m. 1500, tempo massimo 6' — 4. Salto in alto con rincorsa m. 1.25 (misura minima) — 5) Salto in lungo con rincorsa m. 4 (misura minima) — 6) Salto in lungo da fermo m. 2.10 (misura minima) — 7) Getto del peso o pietra a due braccia m. 13 (misura minima) — 8) Lancio del disco m. 18 (misura minima).

Per le gare dei salti e lanci sono concesse tre prove, mentre per quelle di corsa una prova sola.

Le prove suddette, per i giocatori appartenenti a Società od Enti sportivi residenti nella Provincia di Udine si effettueranno a richiesta delle Società stesse in Udine al Campo Sportivo Moretti, ogni Domenica dalle ore 9 alle ore 12.

Tutte le Società che intendessero far partecipare alle prove suddette i giocatori da tesserarsi alla F. I. G. C. potranno inviare la domanda indirizzandola al signor Giovanni Ria, Commissario Federale della F. I. D. A. L. presso l'Opera Nazionale Dopolavoro, Sezione Atletica, oppure presso il suo domicilio in Udine, via E. di Colloredo 11.

Serenissima b. S. Osvaldo 1 a 0

Nel nuovo campo del S. Osvaldo, s'incontrarono domenica in partita amichevole quella squadra e i bianco-neri della Serenissima.

Dopo un primo tempo di leggera prevalenza dei rosso-neri del San Osvaldo, la ripresa si inizia con superiorità della Serenissima che si concreta al 35.o minuto dopo una intricata mischia, con un punto segnato da Bussi su intempestiva uscita del portiere rosso-nero.

Rosso e Lovat per il S. Osvaldo e Moretti e Provvisionato per la Serenissima i migliori in campo.

Imparziale l'arbitraggio del signor Zanarola.

IL PREFETTO
della Provincia di Roma

visto il Decreto 24 ottobre 1920 N. 46518 che autorizza la estrazione di una Grande Lotteria Nazionale a beneficio della «Cassa di Mutuo Soccorso della Regia Accademia di S. Cecilia», con 293 premi tutti in contanti per l'ammontare di MEZZO MILIONE di lire;

RENDE NOTO

che, in base al Piano e Regolamento della Lotteria medesima, l'imbossulamento dei numeri avverrà il 7 marzo 1928, dalle ore 9 ant. in poi, nei locali della Regia Accademia di S. Cecilia, in via Vittoria N. 6, e conseguentemente l'estrazione dei numeri avrà luogo improrogabilmente il giorno seguente

8 MARZO 1928

alle ore 18 (6 pom.) nei locali suraindicati, sempre alla presenza del pubblico e delle Autorità competenti.

Roma, 14 febbraio 1928 - Anno VI
Il Prefetto: G. GARZAROLI

Alluminio pesante a L. 25 il kg.
in vendita presso "LA VITRUM" di M. MARTINI - Udine, nel nuovo grande Reparto Articoli Casal. a buon prezzo.

Cinema Concerto Eden

Come passare l'ultimo giorno di carnevale? Recarsi ad ammirare l'indiavolata, moderna e lussuosa commedia Paramount

CAPRICCI di DONNA

Divertentissima e geniale interpretazione di

GLORIA SWANSON

nonchè sentire l'elettrizzante commento musicale del m.o prof. cav. Aru.

Oggi inizio alle ore 14

ALLUMINIO PURO A LIRE 25 al Kg.
P. MASUTTI Mercatovecchio UDINE

Una conferenza del generale Ronchi a Milano

Riferiamo dai giornali milanesi che l'altra sera, nell'Aula Magna del Liceo Cesare Beccaria di Milano, per iniziativa del Club Alpino, il generale co. comm. Quintino Ronchi ha parlato della guerra sull'Adamello. L'uditorio dinanzi al quale l'illustre generale ha svolto la sua conferenza, era dei maggiori autorità della metropoli lombarda con il Prefetto, il Podestà e il comandante il Corpo d'Armata.

La conferenza è così riassunta dai giornali: «Premessa una sobria ed efficace rievocazione della preparazione bellica e di quella spirituale, anche più ardua, dell'Italia ai maggiori conflitti di popoli che la storia abbia finora registrato, l'oratore ha rappresentato all'uditorio con la calda e colorita eloquenza le immagini più vivide della gesta favolosamente epiche che ebbero per teatro le più eccelse vette dell'Alpe e segnatamente quelle che si svolsero sul grande ghiacciaio dell'Adamello: gesta che a distanza di anni giganteggiano e appaiono anche più prodigiose di quel che apparvero nelle ore in cui furono vissute.

L'Italia non sa ancora tutto quanto di eroico fino alla trascendenza fu compiuto sulle cime perennemente nevose e l'oratore, ha perciò ricordato con incisiva efficacia una serie di episodi di guerra l'uno più portentoso dell'altro e ha rievocato le più splendide figure degli eroismi montani, da Cesare Battisti a Carlo Giordana, ai fratelli Calvi. Ha poi particolarmente descritto le fasi principali della difficilissima lotta: «La conquista dei ghiacciai» «Il Corno di Cavendo» e «La battaglia di Presena», e ha chiaramente documentata il cospicuo, essenziale contributo che la guerra sui monti ha recato alla vittoria finale delle armi italiane e alleate.

L'oratore, ascoltato con palese compiacimento dal pubblico, è stato accolto alla fine da vive manifestazioni di plauso. La stessa conferenza sarà ripetuta stasera nella stessa Aula per i soci dell'Università Popolare».

* *

Certo, nessuno poteva parlare della guerra sull'Adamello più eloquentemente del generale co. Ronchi che di quelle giornate gloriose quale comandante del Settore e le narrò e descrisse in un volume assai lodato come prezioso contributo alla storia della nostra santa guerra.

Alleanza Nazionale del Libro
Deliberazioni del Comitato Provinciale

Si è riunito il Comitato Provinciale della Alleanza Nazionale del Libro, per discutere l'ordine del giorno, che brevemente si riassume.

S. E. il comm. Agostino Iraci, Prefetto della Provincia e Presidente del Comitato, che ha potuto, per ragioni dell'alto Suo ufficio, intervenire alla seduta alla quale hanno partecipato tutti gli altri consiglieri.

Il Comitato ha preso atto con vivo compiacimento delle numerose adesioni pervenute, per la costituzione della Biblioteca Fascista di Coltura, e nel mentre ha dichiarati ammessi, nella qualità di soci coloro i cui nomi sono già stati pubblicati sui giornali, ha iscritto anche i signori dei quali si riportano in fondo i nominativi.

Il Vicepresidente ha comunicato d'aver ottenuto dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. la concessione della sala di riunione degli avanguardisti, sita in via B. Odorico da Pordenone, che, salvo il benestare dell'Ill.mo sig. Commissario Prefettizio del Comune, verrà destinata senz'altro ad uso biblioteca e ufficio di propaganda e raccolta libraria. Questa sistemazione sarà del tutto provvisoria, dovendo la biblioteca, in un periodo molto breve, cercare una sede molto più ampia in modo che diversi siano i locali da adibirsi per sale di lettura distribuzione libri, ufficio vendita e consulenza.

Il Comitato ha preso poi atto delle disposizioni emanate dal Direttorio Generale dell'A. N. L., per la costituzione in ogni Capoluogo di Mandamento, di un Comitato d'Alleanza stessa.

Il Elenco Soci Biblioteca Fascista di Cultura

Soci sostenitori

Presidente Federazione Fascista Friulana dei Commercianti; Federazione Agricola del Friuli; on. Tullio Francesco; Ditta Lacchin Guseppe, una quota ciascuno.

Soci ordinari

Ing. Pietro Verniz e Cilosetti Ada 3 quote ciascuno; dott. Guido Parenti e dott. Sigismondo Pascoletti due quote ciascuno — comm. ing. Luigi Pez; Giuseppe Zuccheri; Spangaro Maria Livia; Malignani Camillo; dr. cav. Giuseppe Pitotti; Rina Moschioni; Società Alpina Friulana; Seminario; Achille; dott. Adolfo Giaccone; conte Guglielmo e Rosina de Puppi; Angela Linda; rag. geom. Primo Fumei; Torossi Caterina; Cozzi Anna; Franz Lidoina; Zilla Luigia; Locatelli Bice; Margherita Tonini; Spangaro Gisella; Ria Laura; Orlando Luigia; Moro Rosina; Rago Fracasso Clelia; Zucco Gio Batta; ing. Gossutti Fausto; de Brandis Enrico; Measso Antonietta; Camillo Montico; De Stefano Emilio Romano; Bor[illegible] Maria; Spivach Seconda; Periotti Clementina, una quota ciascuno.

Vittorio Locchi
commem. nelle scuole elementari

Sabato scorso, secondo disposizioni date dal R. Provveditore agli Studi, fu tenuta agli alunni delle classi superiori urbane la commemorazione del poeta soldato Vittorio Locchi, a cura della direttrice sig.a Maria Scher Cozzi, nella scuola di Via Dante; del direttore sezionale sig. Enrico Fruch, nella scuola di S. Domenico; e del direttore dott. Lodovico Zanini, in quelle delle Grazie e di Via Gorizia.

TUTTI I FIORI - LAVORI IN FIORI e TUTTE LE PIANTE DA FIORI trovansi presso lo **STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO S. A. O. di UDINE (Piazzale 26 luglio, Porta Poscolle).**

Per la bonifica di tutta la Bassa Friulana

Sotto questo titolo, il «Popolo d'Italia» pubblica il seguente notevole articolo:

(V.) — Uno dei moniti più salienti che il Duce, nel suo intuito infallibile della realtà, ha dato all'Italia, è questo: «industrializzare l'agricoltura».

Quest'opera, quasi impossibile nei terreni montuosi, difficilissima nei terreni di collina che occupano tanta parte del suolo d'Italia, trova invece la sua manifestazione immediata e proficua nei terreni di pianura in cui i secoli hanno immagazzinato tesori di fertilità: bonifica adunque ed in largo stile, bonifica soprattutto là dove è possibile conseguire anche il beneficio sommo dell'irrigazione.

Fra tutti i progetti di bonifica irrigua oggi possibili, il primo, il più grandioso, il più necessario ed anche il più redditizio e il meno costoso è quello della bonifica integrale della Bassa Friulana: problema anche prima della guerra profondamente sentito dalla provincia di Udine e dai maggiori Comuni, i quali avevano fatto procedere a importantissimi lavori di rilievi di terreno e di studi tecnici.

Si tratta di tutta una vasta zona pianeggiante che degrada dal fiume Tagliamento al Terre-Isonzo per una estensione di circa 50.000 ettari: zona arida nella fascia superiore, paludosa e acquitrinosa nella fascia centrale per l'affiorare di abbondantissime e potenti sorgenti sul tipo dei fontanili, frigida per mancanza di adeguata rete di scoli.

Immediatamente a valle delle «resongive» subentrano lungo la costa del mare importanti bonifiche agrarie già effettuate, od in corso di effettuazione, che attendono esse pure il beneficio sommo delle irrigazioni.

La semplice indicazione topografica del problema, posta in rapporto alla grande estensione della zona interessata (circa 70.000 ettari comprese le zone prelagunari) dà una idea dell'importanza della bonifica, intesa in senso «integrale», di bonifica idraulica, agraria ed economica (mercè la irrigazione) ed estesa ad una intera regione.

Il progetto nelle sue linee schematiche è semplice quanto grandioso. Tagliare da ovest ad est, seguendo la linea di eguale livello della falda acquifera sotterranea con un canale emungitore, le vene stesse e le sorgenti, convogliandole in una vasta rete di canali di irrigazione sul tipo dei cavi lombardi; e d'altra parte raccogliere e condurre a mare con un altro sistema di canali, le acque esuberanti: ecco un vasto e organico programma di opere eseguibili per zona; a breve scadenza la redenzione di quelle terre e di quelle popolazioni.

La bonifica della Bassa Friulana, data la naturale pendenza del terreno, non esige impianti per il sollevamento meccanico delle acque (il maggior onere delle ordinarie bonifiche!). L'acqua captata, anzichè essere vanamente gettata in mare, viene utilizzata per tutto il percorso mediante una grande impresa industriale di irrigazione di sicuro esito economico.

La zona da espropriarsi rappresentata soltanto dai terreni paludosi a proprietà frazionatissima e di nessun reddito non supererebbe i sei o settemila ettari — un ottavo circa dell'intera zona.

La bonifica poi, anzichè svolgersi, come spesso avviene in territori privi degli elementi primi della vita civile, ha per campo una plaga già largamente popolata e servirebbe a trattenere in Patria i numerosi emigranti con graduale sicuro aumento demografico dell'intera regione.

Dopo la guerra alcuni coraggiosi bonificatori lombardi, trasferitisi nel Friuli, hanno ripreso l'iniziativa, facendo un appello al concorso degli autori dei primi studi, gli ingegneri Ferrari e Tonizzo e il prof. Feruglio, benemeriti tecnici già vittoriosamente provati nelle bonifiche parziali effettuate nella regione.

Essi, però, per escludere qualsiasi sospetto di accaparramento e di speculazione chiamarono a far parte della Società richiedente la concessione — col modesto capitale iniziale di L. 500.000 — gli Enti pubblici del Friuli, i proprietari e le personalità tutte desiderose di appoggiare la grande opera, e sempre dichiararono anche ufficialmente (ad esempio al Prefetto di Udine) che la Società si teneva a disposizione di tutte le volontà locali per una più completa collaborazione, alla sola condizione che i nuovi aderenti fossero essi pure sinceramente animati dall'intento di «veramente» effettuare la bonifica.

Ma contro la coraggiosa e patriottica iniziativa sorse l'opposizione tenace ed inspiegabile di alcuni elementi friulani, proprietari di vastissime terre.

Si è diffuso tra i contadini la favola degli speculatori venuti di fuori per rubare loro i terreni; si farneticò di oneri enormi a danno della proprietà; si disse inutile l'irrigazione, impossibile il prosciugamento delle acque.

E si promosse la formazione di un Consorzio diviso in tre bacini, in base a Statuti assurdi, creati in modo da assicurare il controllo ai grandi proprietari... faineantisti. Si improvvisò un progetto non basato su studi, nè su rilievi e si minacciarono pressioni sugli organi consultivi ed amministrativi chiamati a decidere per l'esecuzione della grande opera.

E' così un ristretto gruppo di persone tende ad impedire, attraverso le cabale giuridiche, il compimento di un'iniziativa che deve trasformare in un meraviglioso campo di perfezionamento agricolo i poveri terreni sul vecchio confine.

Ma vegliano coloro cui preme sopra ogni cosa la rinnovazione dell'economia agricola italiana.

Veglia il Fascismo colla sua volontà di azione e di progresso, colla sua fedeltà alla parola del Duce e con la sua visione negli interessi superiori dell'agricoltura friulana ed italiana.

Lattivendole in contravvenzione

Dai Vigili Sanitari del Comune sono state dichiarate in contravvenzione le seguenti lattivendole: Lodolo Lidia di Pasquale; Saccavino Giuseppina in Lodolo; Lodolo Olimpia di Alessandro, perchè vendevano il latte scremato — Della Bianca Irma di Domenico; Cigalotto Rina di Antonio perchè vendevano il latte scremato ed annacquato — Lodolo Ermenegilda di Odorico, perchè vendeva il latte fortemente scremato ed annacquato. Le contravventrici sono tutte di Laipacco.

BASTONATO E RAPINATO

Il bracciante Alfonso Gobessi di Antonio, d'anni 23, di Paderno, ha denunciato ai carabinieri una rapina patita la sera di domenica lungo il viale di Tricesimo e precisamente nel tratto Molin Nuovo - Udine. Uno sconosciuto, dopo di averlo aggredito e percosso, lo derubò dell'orologio di metallo e di una medaglia di argento del valore complessivo di lire cinquanta. Il Gobessi, causa le percosse ricevute, dovette farsi medicare e fu giudicato guaribile in dieci giorni.

INVESTIMENTO TRANVIARIO IN VIA TRICESIMO

Fu accolto ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale il fornaciaio Giovanni Vattolo di anni 7 fu Domenico da Cividale, per frattura della clavicola destra terzo esterno.

Il poveretto, transitando per via Tricesimo fu accidentalmente investito del tram elettrico e violentemente gettato a terra.

Al Pio Luogo fu giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

GRAVE CADUTA

Eustacchio Vizzedomini d'anni 4 di Giuseppe abitante in via Mentana 5, cadendo accidentalmente in casa, riportò una ferita lacero contusa alla gamba sinistra, giudicata guaribile dal dott. Ronzoni del Civico Ospedale in 15 giorni salvo complicazioni.

BOLLETT. DELLO STATO CIVILE (19 e 20 febbraio)

Nati vivi: maschi 2, femmine 3.

Matrimoni: rag. Giorgio Provini, pubblicista Cesira Lipizer civile — Antonio Faidutti tavoleggiante Lodovica Romanelli casalinga.

Morti: Maria Dolleaz in Pontoni di Giov. a. 32 casal. — Anna Del Fabbro a. 44 casal. — Valentino Macolari mesi 6 — Osualdo Pituello di Osualdo a. 27 bracciante.

Evitate quel Mal di Schiena!

Usate le Pillole Foster per i Reni. Esse rinforzano e tonificano i reni e calmano il sistema urinario, sollevando così e prevenendo il mal di schiena, i dolori reumatici e i disturbi urinari. Esse hanno avuto successo in numerosi casi di idropisia, reumatismo, cistite (infiammazione della vescica), sciatica, renella lombaggine e formazione di calcoli. Ovunque L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Ammalato di mente che si uccide recidendosi la carotide con un rasoio

Stamane verso le ore 7, tale Giuseppe Bevilacqua fu Gio Batta di anni 55, costruttore di gabbie per uccelli, abitante in via Palermo 4, si uccideva recidendosi la carotide con una rasoiata.

Il Bevilacqua conviveva con due figli: Giovanni d'anni 24 e Mario di 17. Stamane, si alzò dal letto come di consueto e scese dall'abitazione fino al corridoio d'ingresso a pianoterra. Ivi mise in esecuzione il folle proposito.

Se ne accorsero per prime le coinquiline Regina Fabbro, Ester Bertossi, l'attenzione delle quali, fu richiamata dai rantoli e lamenti del povero Bevilacqua. Al disgraziato furono subito prestati i soccorsi del caso, ma tutto fu vano, giacchè dopo pochi minuti cessava di vivere per emorragia. In casa c'era soltanto il figlio Mario: Giovanni era già andato al lavoro. Figurarsi lo strazio del povero giovane nel rivedere il padre suo in così pietose condizioni, il padre lasciato pochi momenti prima, ben lontano dal supporre la tremenda tragedia che si stava maturando nel cervello malato del povero uomo.

Sembra infatti che, il folle gesto, lo si debba attribuire alle condizioni di mente alquanto alterate del Bevilacqua. Egli, durante il triste esodo del 1918, rimase vittima di una disgrazia: lo sportello del vagone nel quale si trovava assieme ai suoi famigliari, nei pressi della stazione di Modena si aprì improvvisamente; ad esso era aggrappato il Bevilacqua, che tenne duro fin che le forze glielo permisero, poi si lasciò andare.

Fabbrica di "scarpetti" in fiamme
40 mila lire di danni

Ci telefonano da San Daniele:

Verso le ore 23 di ieri sera in un laboratorio dello Scarpettificio Friulano (fabbrica calzature in stoffa) del signor Antonio Barigelli, in via Giordano Bruno N. 3, sviluppavasi un incendio che in breve assumeva allarmanti proporzioni, minacciando di estendersi alle case contigue.

Prontamente si portarono sul luogo i nostri pompieri, riescendo con bravura a circoscrivere il fuoco. Questo fu poi completamente spento da una squadra dei pompieri di Udine, chiamata telefonicamente ed accorsa con lodevole sollecitudine.

Il laboratorio riportò danni gravissimi (coperti da assicurazione) che ascendono presumibilmente a quarantamila lire.

TARCENTO occasione vendo villetta ogni confort giardino, centralissima. Scrivere cassetta 33. Unione Pubblicità Udine.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato dichiarato il fallimento di Carmela Calabrese di Gemona. Venne nominato giudice delegato l'avv. dott. Adelchi Polani e curatore provvisorio il dott. Federico Fedrigo Perissuti di Gemona.

Venne fissato al 29 febbraio la prima adunanza dei creditori, al 5 marzo il termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 marzo la chiusura del processo di verifica.

CONCORDATO PREVENTIVO

Con sentenza del Tribunale di Udine, la ditta Fortunato Monis fu Angelo di Latisana è stata ammessa a proporre un concordato preventivo ai suoi creditori sulla base pagamento integrale delle spese e dei crediti privilegiati ed ipotecari entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del concordato, e del quaranta per cento ai crediti chirografari in due rate uguali; l'una entro sessanta giorni, l'altra entro quattro mesi dal passaggio in „giudicato dalla sentenza stessa, con esclusione degli interessi maturandosi dal 14 febbraio.

Garanzia delle attività di esso Monis Fortunato.

L'adunanza dei creditori è fissata pel 15 marzo.

COSTITUZIONE SOCIETA'

Con atti del notaio Marpillero di Tolmezzo veniva costituita la Società Anonima Cooperativa di lavoro, denominata «Cooperativa Edile» con sede in Tolmezzo, ed avente per iscopo l'esercizio delle costruzioni edili ed affini, costruzione di strade, lavori idraulici e lavorazione del legno a mezzo dei propri soci all'intento di promuovere il benessere materiale e morale dei soci stessi.

Il capitale sociale venne costituito da un numero illimitato di quote da L. 100 l'una.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'

Con atti del notaio dott. Conti i signori Arturo D'Eva di Tomaso ed Antonucci Remo fu Cesare di Udine ha deliberato di mettere in liquidazione la società in nome collettivo « Ditta Antonucci e D'Eva », con sede in Udine, per la compravendita di materiali e macchinari.

Con atto del notaio dott. Pirona, in seguito alla rinuncia del socio accomandatario cav. Paolino Jem, è stata sciolta la società in accomandita semplice, « Banca di Maniago » e sono stati nominati liquidatari i signori rag. Dino Cella avv. Mario Levi, e ing. Luigi Plateo.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine ore: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 18.21 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 10.59 — 14.34 — 18.30 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 8. — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16. — 18.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26

Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.

Arrivi a Carnia: 7. — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 15.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 17.06 — 18.35.

Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: ore 8.55 — 12.55 — 18.45.

Arrivi a Caporetto: ore 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 16.35.

Arrivi a Cividale: ore 8.39 — 13.16 — 18.37.

TRANVIE

Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (*) — 16.10 (D) — 18.20 (**) — 19.10 (***).

Arrivi a San Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (*) — 17.15 (D) — 19.30 (**) — 20.20 (***).

Partenze da San Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni col segno (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna.

I treni col segno (**) si effettuano solo nei giorni feriali.

I treni col segno (***) si effettuano solo nei giorni festivi fino a San Daniele.

I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30 hanno coincidenza colle autocorriere di Maniago. Tramonti. Clauzetto. Pielungo.

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: 8.25 — 12.15 — 18.30. — 19.50.

Arrivi a Paluzza: 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.05.

Partenze da Paluzza: 5.15 — 6.25 — 10. — 16.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.26 — 7.36 — 11.11 — 17.21.

Composizione meccanica di qualsiasi lavoro tipografico a prezzi ribassati.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTO

SPILLA oro massiccio da signora ferma nastro con pietre smarrita domenica 19 corr. dal Cino Cecchini; Via Gorghi, Carducci, Caterina Percoto. Competente mancia portandola Unione Pubblicità Manin 10, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

IMPIEGATO concetto, dimissionario importante ditta cittadina, lunga pratica commerciale, intraprendente attivo, moralità indiscussa, assumerebbe adeguata mansione (anche gestione esercizio) presso Ente, Società, Ditta. Scrivere Cassetta 37 Unione Pubblicità Udine.

SARTO con moglie cerca servizio portineria - ottime referenze. Rivolgersi Cassetta 26 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE Ente cerca signorina dattilografa stenografa velocissima. Indicare referenze posti occupati a Cassetta 35 Unione Pubblicità Udine.

SIGNORINA praticante bella calligrafia cercasi. Scrivere con referenze Cassetta 39 Unione Pubblicità Udine.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni rami varii cerca subagenti provincia produttori stipendio provvigione. Scrivere - con referenze, Cassetta 40 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTANSI 1.o marzo locali Udine, Portanuova 14, già occupati alla Ditta Del Zotto Ottavio per officina e vendita biciclette. Rivolgersi Gino Plateo Via Marinoni 14, Udine.

FAMIGLIA distintissima cerca due appartamenti cinque sei camere oltre accessori preferibilmente entro medesimo palazzo. Indicare località prezzi a Cassetta 34 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI casa civile e rustico con ampio orto cintato in S. Osvaldo. Trattative rivolgersi Studio Valle Via Poscolle 20.

AFFITASI appartamento signorile con adiacenza. Rivolgersi Anna Linda Via Lumignacco N. 1.

UFFICIO posizione centrale subaffitta professionista due tre stanze vuote. Scrivere Cassetta 41 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

CENTRALISSIMO ufficio organizzato, profonda pratica commerciale accettansi recapiti, svolgimento corrispondenza, tenuta contabile, scopo coadiuvare piccole ditte città, provincia, impegnandosi migliorare loro sorti. Pretese miti anche subordinate esito esperimento. Scrivere Cassetta 37 Unione Pubblicità Udine.

TRASLOCHI con furgoni imbottiti in città e fuori imballo e depositi mobilia. Sabino Leskovic, Udine, Viale Stazione 5.

TARCENTO occasione vendo villetta ogni comfort giardino, centralissimo. Scrivere cassetta 33. Unione Pubblicità Udine.

FORNACE laterizi Goriziano, moderna attrezzatura, media potenzialità collocamento assicurato, cedesi condizioni favorevoli, eventualmente permutasi terreni. Deponti, Udine.

CERCASI occasione scrivania americana buone condizioni. Scrivere Cassetta 38 Unione Pubblicità. Udine.

OCCASIONE vendesi macchinario moderno di pastificio, ottimo stato. Rivolgersi Sartori, Salumeria Via Posta.

CAPPELLI paglia feltro signora anche riduzioni qualsiasi forma Via Bersaglio 4.

MATRIMONIALI

43ENNE esercente vedovo solo cerca scopo matrimonio signorina o vedova 35-40enne seria tutto fare con piccola dote. Inviare fotografia restituibile. Scrivere Cassetta N. 24 Unione Pubblicità Udine.

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro, intestinale, l'Enterite, l'Appendicite, Malattie cutanee guariscono radic. coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie la sonnolenza acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile L. 10.— la scat., L. 27.50 le tre scatole medirò franco dovunque ricevendo: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 19 - Milano (9).

Casa di Cura D.r CHIEREGO
Verona
Borgo Trento - Telef. 2273
STOMACO - INTESTINO - MALATTIE NERVOSE - ULCERE E PIAGHE VARICOSE

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

MALATTIE DELLA PELLE VENEREE [illegible]
Dott. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna
incaricato
do Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine
Consultazioni tutti i giorni
(dalle 8.30-9.30 - dalle 14-17)
Via Girardini (Strada Nuova Braida Taviano)
TELEFONO 8 - 88

Malattie dei Bambini
Dott. A. FERUGLIO - TIMEN
SPECIALISTA
già Aiuto alla Clinica di Padova
UDINE, VIA CAVOUR 15 - Udine

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.90
(Ing. Via Loveria)
Riceve tutti i giorni feriali

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi
Udine - Via Poscolle, 22 - Udine
(dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18)
Stanze d'aspetto separate

CASA DI CURA UDINE Piazza 26 Luglio Telefono 515
Malattie Nervose
(Nevrastenia, isterismo, nevralgie, paralisi ecc.)
della
CIRCOLAZIONE e del RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta) reumatismo ecc.
prof. G. CALLIGARIS
dott. cav. S. Pascoletti

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine. Dalle 8 alle 12 Telefono 12
Epitome: Via Urinaria e apparato digerente UDINE Via [illegible] Dalle 13 alle 18 [illegible]

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie d'occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17
TELEFONO N. 3 - 80
UDINE - VIA CUSSIGNACCO N. 5

Cronaca Provinciale

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Il Veglionissimo Sport

Brillantissimo è stato, sabato sera al nostro Sociale l'esito del Veglionissimo Sport, organizzato dalla U. S. G.

Il Comitato promotore, presieduto dal geom. D. Dosi, può essere veramente soddisfatto. L'addobbo era semplice ma caratteristico, specialmente sul palco scenico dove aveva preso posto l'orchestra Marcotti, che anche in questa occasione si distinse grandemente. Numerose ed eleganti le maschere: qualche dama settecentesca, uno spigliato gruppo di diavolini, e quattro signorine dai vestiti rappresentanti i diversi «colori» delle carte da gioco: cuori, quadri, ecc. da Udine, e dai paesi della nostra zona, bel numero di coppie parteciparono alla Veglia, aumentandone il brio. Molto ammirato il gruppo dei «Sorellini Gemonesi», quattro clowns che tennero l'allegria nei presenti.

Verso mezzanotte, è stata sorteggiata la lotteria del magnifico servizio in argento massiccio. La sorte favorì il sig. Antonio Venchiarutti. Particolare curioso: il piccino che estrasse il biglietto era il figlio di lui!

Alla vendita dei biglietti si offersero i «Sorellini» ricordati. Le danze vennero interrotte per la cena, inappuntabilmente servita dal buffet del Teatro. Riprese dopo, si protrassero fino all'alba.

Il corso mascherato

La tradizionale mascherata indetta dalla Società «Pro Glemona» favorita da una giornata di sole, richiamò un pubblico imponente. Persino sui tetti delle case le persone si affollavano per assistere al suo passaggio. Sopra un palco appositamente costruito prese posto la giuria. Fra le numerose persone venute da di fuori notai il co. Gino di Caporiacco che si interessò moltissimo e anzi pare invitasse a Udine un Gruppo Gemonese.

Iniziano il Corso due automobili infiorate recanti graziosi bambini in ricchi costumi. Seguiva il Gruppo della Banda di Gemona, (fuori concorso). I suonatori erano vestiti da diavoli, con stoffe di vivaci, smaglianti colori.

Ed ecco il «Grande Circo Aragno», gruppo di S. Daniele, molto ammirato e applaudito per i suoi costumi e per la varietà dei soggetti presentati: la ballerina, il domatore, la scimmia, il cane ammaestrato, cavalli ecce, oltre ai padroni del Circo (due veri «pesi massimi») che seguono in un modesto calessino.

Viene quindi il gruppo dei cantastorie, che preceduti da un immenso cestione, racconta la storia del drago «dal Lât di Alessò». Suonatori e cantori davano un assieme fantastico. Vengono quindi alcuni pagliacci, un po' fiacchi. Stravagante insieme offriva il gruppo del futurismo rappresentante il «Mondo nel 3000»: grande esposizione di cubi — l'uomo alla rovescia — le maschere rappresentanti l'avvitamento verticale e orizzontale — il dinamismo — una musica colossale — il futuro convoglio per i tragitti con Marte, ecc. La nota allegra la portano i «Sorellini» gruppo di clowns instancabili e inesauribili, che riempiono la piazza di allegria e chiassosità.

Dopo la sfilata e la rappresentazione di questi ultimi (con gli asini), la giuria si riunisce per la premiazione. Il primo premio di lire 450 è conseguito al gruppo di S. Daniele; il secondo di 400 ai futuristi; il terzo di 350 ai Cantastorie — Ai Sorellini, lire 150. Durante tutto il corso e per tutto il percorso i partecipanti ricevettero le più calorose dimostrazioni di plauso.

Ballo popolare

Grande animazione domenica alla Sala Sociale per il ballo popolare. Oggi, martedì nuova serata popolare.

BUIA

Due caseggiati rovinati dal fuoco

Oltre 50 mila lire di danno

L'altra sera, un pauroso incendio scoppiava nell'abitazione di Guglielmo Aita. Le fiamme in breve invasero tutto il caseggiato ed il vicino fienile, propagandosi rapidamente nell'attigua casa di Angelo Chittaro. I loro famigliari che stavano recitando il Rosario, avvertiti, si precipitarono all'aperto. Ma il fuoco aveva ormai assunto vaste proporzioni e si sarebbe esteso a due fabbricati vicini se, provvidenzialmente, non fossero sopraggiunti i pompieri di Gemona, che poterono trarre in salvo due bambini del Chittaro, dormienti in una stanza e localizzare l'incendio.

L'opera di estinzione durò fino a mezzanotte, difficilissima e, malgrado ogni sforzo, tutto andò distrutto. I danni si calcolano per il Chittaro in 25 mila lire, per l'Aita in L. 30 mila, coperti per entrambi da assicurazione.

OSOPPO

Recita all'Asilo Infantile

Domenica, nel pomeriggio, nel teatrino dell'Asilo, diretto dalle Suore Venerine, i bambini hanno rappresentato «Mascherata — Verità e menzogna — Via smarrita». Il pubblico rimase soddisfatto della recita.

Annosa vertenza che si è chiusa

Domenica, nella sede Municipale, alla presenza del rappresentante di S. E. il Prefetto, del Podestà e del Procuratore degli Eredi De Simoni si è finalmente chiusa la vecchia lite fra il Comune e i successori del signor De Simoni Gio Batta per il lascito a favore dell'Asilo Infantile di Osoppo. La vertenza durava da 42 anni.

TARCENTO

Pubblicazione matricola tasse com.

Dal 19 al 28 corr. trovasi depositata presso l'Ufficio Municipale la matricola delle tasse di: Famiglia, Vetture, Domestici e Cani pel 1928. Chiunque vi abbia interesse può prenderne visione nei giorni ed ore d'ufficio e produrre gli eventuali reclami alla Commissione comunale di. La istanza entro il termine di giorni 20 dal primo giorno di pubblicazione.

TRICESIMO

Per la maternità e per l'infanzia

Sabato nella sede Municipale, si è radunato il Comitato locale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia. Il Presidente informò il Comitato delle pratiche svolte dopo la precedente seduta e diede lettura della circolare diramata dall'on. di Caporiacco in occasione della sua nomina a Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la maternità e per l'Infanzia.

Venne deliberato di erogare d'urgenza due sussidi a favore dei bambini di due famiglie che versano nella più completa indigenza, con i fondi avuti dalla Federazione Provinciale, e di proporre il ricovero o l'asfine, è stato confermato a Presidente definitivo del Comitato il presidente provvisorio dott. Mario Asquini.

GONARS

Assemblea del Fascio

Il Fascio di Gonars si è riunito la sera del 17 corr. per l'assemblea annuale.

Ha presieduto il Segretario politico dott. Umberto Minin che ha fatto una concisa relazione morale della attività della Sezione e ha con calore di parola e di sentimento tracciato le direttive di disciplinato lavoro per l'avvenire. Il Segretario amministrativo, Giuseppe Nigris, ha esposto la relazione finanziaria che fu approvata. Il Segretario politico ha proceduto quindi alla distribuzione delle tessere pel 1928.

Il Fascio di Gonars concorde nella quadrata disciplina fascista, marcia all'ombra del suo gagliardetto recando in fervore d'opere e in armonia di intendimenti il suo contributo alla grandezza della Patria.

MARTIGNACCO

Assemblea della Coop. Combattenti

L'altra sera fu tenuta l'annuale assemblea della Cooperativa Combattenti, dopo letto il bilancio, che, fu approvato, il cav. Alfredo Lizzi, commemorò il defunto cav. dott. Umberto Grillo Probiviro della suddetta. Fatte delle raccomandazioni ai soci si passò alla nomina del nuovo consiglio.

Il vecchio consiglio volle prima consegnare una medaglia d'oro di riconoscenza al suo attivo e solerte presidente e l'assemblea unanime approvò con entusiasmo.

Ala votazione portò alla riconferma dei cessati consiglieri. Infine furono approvate alcune proposte d'indole generale tendenti ad un sempre maggiore sviluppo della fiorente Cooperativa.

S. GIORGIO DI NOGARO

Onoranze funebri

Ieri ebbero luogo in Palmanova i funebri del compianto N. H. dott. Antonio De Simon. Tutta la sua vita fu ispirata al sentimento del dovere, dati i suoi principi di onestà e di sacrificio. Sindaco di S. Giorgio di Nogaro, lottò vigorosamente per il bene del Comune, solo apprezzando l'onesto ed il giusto. Amò la Patria con fervore e fu profondo ammiratore del Duce Magnifico. In Lui si spense una figura simpatica, destante rispetto per la sua distinzione e cultura. La cara salma venne trasportata a S. Giorgio di Nogaro e tumulata nella tomba di famiglia.

***

Alla memoria del nobiluomo dott. Antonio De Simon rivolgiamo il mesto riconoscente saluto. Egli è stato per parecchi anni collaboratore de «La Patria del Friuli», per promuovere e difendere gli interessi del Comune e della Bassa Friulana in genere.

CRONACA CIVIDALESE

CIVIDALE

Un omicidio a Montemaggiore

Oste ucciso con una seggiolata

Montemaggiore è l'ameno paesello ai piedi del Matajur, il preferito posto degli alpinisti, la località dove il compianto don Luigi Blasutig ha saputo dar vita e progresso, benemerenze queste che il popolo tutto ha voluto eternare in una lapide murata sulla facciata della chiesa.

Montemaggiore era il posto di difesa delle nostre linee durante la guerra, tanto che pochi possono essere i soldati che non conoscano quella località e quella laboriosa e buona popolazione.

In questo paesello di montagna non si ricordano fatti gravi come quello avvenuto domenica sera che costò la vita ad un buon paesano.

La festa domenicale era trascorsa allegramente dato il periodo carnevalesco e alla sera la maggior parte degli abitanti aveva rincasato, eccetto alcuni fermatisi a trascorrere qualche ora nei due esercizi del paesello.

Erano circa le 20 che nell'esercizio di Antonio Gosgnach fu Andrea e di Marianna Oceanig, nato il 17 luglio 1860 a Savogna, si accese una questione fra i presenti, ed erano appunto i fratelli Agostino Franz di anni 26 e Giuseppe di anni 20, di Luigi, i quali presi alquanto dal vino, inveivano contro gli altri clienti. Il Gosgnach, quale proprietario dell'esercizio, non tardò ad intervenire per quietare gli animi accalorati, ma non l'avesse mai fatto... I fratelli Franz presero ciascuno una sedia e con questa si avventarono contro l'oste, il quale ricevette un tremendo colpo sulla tempia destra. Il povero uomo stramazzò a terra e i presenti subito accorsero per evitare che altri colpi si aggiungessero al primo, ma questo, purtroppo, aveva recato fulmineamente la morte. Il Gosgnach, infatti, in brevi istanti esalava l'ultimo respiro.

Alle grida dei presenti, che il Gosgnach era morto, i fratelli Franz si allontanavano rapidamente, riuscendo ad eclissarsi. Tutti ora sono latitanti. La piccola osteria fu poscia testimonio di strazianti scene di dolore e di compianto per il povero morto....

Alcuni paesani si affrettarono ad avvertire le autorità. Per primo si portò sul posto il comandante la Stazione dei CC. RR. di San Pietro al Natisone, maresciallo De Vita, assieme ad alcuni carabinieri per le constatazioni del caso e le indagini; ieri stesso recavasi pure a Montemaggiore il ten. Azzolini, comandante la tenenza dei Carabinieri di Cividale con altri militi, mentre oggi partiva per il sopraluogo il nostro Pretore avv. uff. Arcangelo Alessio, assieme al cancelliere Pacilio.

Il cadavere del povero Gosgnach trovasi tuttora nella osteria dove avvenne il fatto e sarà rimosso dopo il nulla osta dell'autorità. L'ucciso lascia la moglie e ben dodici figli. I poveretti ora piangono la scomparsa del loro marito e padre, fra il cordoglio della popolazione tutta.

La Veglia dei Fiori

Questa sera ultimo giorno di Carnovale, al teatro Sociale Ristori, seguirà la tradizionale Veglia dei Fiori, il ballo preferito per ogni classe di cittadini. L'orchestra Tomasig si presenterà al completo.

Al Ricreatorio

Al Ricreatorio Festivo seguirà questa sera un variato trattenimento che avrà ad esecutori i giovani filodrammatici del Ricreatorio medesimo.

TUTTI I SEMI per orti, giardini e campi e le piante per i trapianti di ortaggi trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO S.A.O. di Udine (Piazzale 26 luglio, Porta Pocolle).

REMANZACCO

La mascarade

Magnificamente riuscita, domenica. Otto, diecimila persone l'hanno goduta, nel tepore primaverile del pomeriggio. E vi è intervenuto anche il vice prefetto comm. D'Alena, con la sua distinta famiglia, desiderando farla assistere ad una così tipica manifestazione delle costumanze friulane. L'egregio Podestà signor Agostino Angelo e il segretario del Comune facevano gli onori di casa.

Il tema: «Glorificazion dal Friul» ebbe il suo svolgimento con i seguenti carri allegorici: Prologo — La famee furlane — La Jum furlane (con coro) — Il carro di Zorutti — Contrast fra «Agricolture antiche» e «Agricolture Moderne» — Futurisc', i quali presentano il mondo quale sarà nel 2000 — Carioval — Quaresime.

Si può imaginare la grande animazione che vi fu nel paese e gli applausi al passaggio dei carri. Anche questanno, il Comitato ha fatto le cose molto per bene.

DAL PORDENONESE

La veglia del Fiore

Una folla elegante, allegra convenne stanotte al Teatro Licinio per la Veglia del Fiore, tradizionale festa dell'Unione Sportiva Pordenonese, a quale anche quest'anno si fece onore per la sapiente organizzazione e l'addobbo grazioso che diede al teatro l'aspetto di un ricco ambiente settecentesco, simpaticissimo ed ammirato. Numerose e briose le maschere, molto bene l'orchestra diretta dal bravo prof. Mecchia coi suoi ballabili brillanti.

Al tocco la maggior parte della folla invase il Ristoratore del Teatro che venne signorilmente dalla distinta signora Maria De Lorenzi.

Le danze si ripresero alle 2 e con animazione crescente si protrassero fino alle 6 del mattino.

Stato Civile

(10 a 16 febbraio 1928)

Nati vivi: maschi 5, femmine 5.

Pubblicazioni matrimonio: Enrico Masutti Maria Zin.

Matrimoni: Eusebio Piccoli Elisabetta Rizzardo — Liviano Bortolin Maria Molmenti.

Morti: Angelo Manzon fu Marco a. 78 — Maria Portolan fu Ant. a. 75 — Paolo De Lenardo fu Ant. a. 71 — Gioconda Lisotti di Omerico giorni 26 — cav. Umb. Cucina fu Ant. a. 67 — Santa De Luca fu G.B. a. 46 — Ant. Camellin fu GB. a. 37 — Maria Maccur-Sartor fu Ant. a. 65 — Emilia Vianello-Padovani di Fausto a. 25 — Luigi Fabbro fu Dom. a. 62.

S. QUIRINO

Giornata del riso

D'iniziativa della Sezione Fascista, con l'aiuto del Podestà rag. Cigolotti e con concorso dell'Ufficiale sanitario dott. De Vecchi si svolse domenica la «Giornata del riso». Gli osti e trattori del Comune, in seguito ad invito ricevuto, provvidero a consumare riso e la pasta dispensata nella giornata ammonta ad una quantità irrisoria.

Alle ore 11, con l'intervento delle autorità del paese e della popolazione, avvenne la distribuzione alle famiglie povere del Comune delle razioni di riso assegnate.

Parlarono in merito il Podestà ed altri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Spettacolo di marionette

Nel salone dietro il Duomo da qualche giorno l'artista Ernesto Urban concede alcuni trattenimenti marionettistici, divertimenti apprezzati ed applauditi dal numeroso pubblico che interviene, e specialmente dal mondo piccino.

Oggi, martedì, però, egli «chiude la stagione» con due rappresentazioni.

VALVASONE

La giornata del riso

20. — Per assecondare la geniale e saggia iniziativa del Capo del Governo, anche Valvasone ha celebrato ieri domenica, la «Giornata del riso».

Con le offerte raccolte mediante sottoscrizione fra i cittadini vennero distribuiti al mattino circa due Quintali di riso alle famiglie più bisognose del comune. Di quest'atto benefico va data ampia lode al Segretario politico del Fascio rag. Carlo Fortuni, che ne fu l'ispiratore e l'organizzatore.

Alle ore 11, nella Sala della Filarmonica, convenientemente addobbata per la circostanza, l'Ufficiale Sanitario dott. Enrico Fortuni, alla presenza di tutte le Autorità locali e di numeroso pubblico, tenne una conferenza molto interessante, con la quale dimostrò che l'alimento del riso è di notevole valore nutritivo; e che un maggior consumo di questo cereale diminuirebbe di parecchio il bisogno d'importare grano dall'estero.

Il pubblico ascoltò con deferente attenzione la dotta e brillante esposizione dell'esimio Sanitario, applaudendolo.

SEQUALS

Rappresentazione «pro dote Scuola»

L'altro giorno ha avuto luogo la rappresentazione «pro dote della scuola». I piccoli attori — scelti fra gli alunni delle scuole elementari del Capoluogo — hanno recitato con disinvoltura e passione.

Vennero bene preparati dalle loro insegnanti, le quali fecero ogni sforzo e svolsero la maggiore attività perchè la festa della scuola riuscisse degnamente.

Veglionissimo

Sabato ebbe luogo il veglionissimo, tenutosi nella bella sede della Società Operaia di Sequals. I partecipanti, massime da Spilimbergo, sono stati numerosi.

Le danze si protrassero sino al mattino della domenica, tra la maggiore gaiezza. La signorina Irma Fossaluzza fu nominata reginetta della festa. Vinse il primo premio il gruppo maschere «bajadere».

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

La giornata del riso

Anche qui la giornata del riso ha avuto il suo pieno sviluppo: riso, riso e risotto dappertutto.

La Ditta Silvio Giaromieri, per concorrere alla patriottica manifestazione, ha offerto alla Cucina Economica chilogrammi 50 di riso. La Presidenza, col mezzo nostro, ringrazia vivamente il generoso oblatore.

Le ultime pazzie

Il Carnovale è alle ultime pazzie.

I veglioni sono finiti, anzi di veglioni se ne ricorda uno solo: quello della Società Operaia, che fu benefico. Gli utili furono divisi fra le istituzioni cittadine. Oltre agli utili, la signora Italia Aita che vinse un agnello, versò il ricavato di esso, lire 51, pro Cura Marina.

Ed il signor Mario Aita, il papà affettuoso di tanti bimbi bisognevoli di mare, non restò in ozio. Egli, la notte del veglione, con le minori monetine di rame, riuscì ad incassare, tra una danza e l'altra, 200 lire, che gli serviranno per portare al mare i suoi figlioli quando sarà la stagione propizia.

AMPEZZO

Cacciatore condannato

Lo scorso autunno il signor Lino Clerici di Codroipo, appassionato cacciatore di lepri, si portava a Forni di Sopra pr catturarvi tale selvaggina. Ci fossero o no lepri, il Clerici ebbe però la fortuna che si presentasse sul suo cammino, a tiro di fucile, un bel gallo cedrone. La caccia al gallo era proibita in quel'epoca; ma il volatile provocava tali seduzioni, che il Clerici, senza guardarsi d'attorno, abbattè il gallo con una scarica.

Il signor Clerici tutto felice raccoglie la sua vittima; quand'ecco che a poca distanza sbuca fuori il milite forestale Bucco il quale lo dichiara in contravvenzione. E d'altro ieri il Pretore di Ampezzo, cav. avv. Manzi, condanna il malcapitato cacciatore a 100 lire di multa con la confisca dell'arma e lo priva per 4 anni dal porto di fucile.

VILLA SANTINA

Per onorare la memoria del defunto operaio Giorgio Capriz, gli amici di Villa Santina hanno versato alla Congregazione di Carità L. 45.

PRATO CARNICO

Conferenza zootecnica - agraria

(20). — Ieri, domenica, nella Sala della Latteria Sociale di Pieria, il dott. Pepe, Segretario del Comitato Zootecnico Carnico e il dott. Carlo Sambucco, della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, tennero agli agricoltori del Comune una conferenza rispettivamente di carattere zootecnico ed agrario.

Il dott. Pepe parlò sull'incremento zootecnico in Carnia, soffermandosi in particolar modo sul problema alimentare del nostro bestiame bovino e sulla selezione della razza bruna carnica. Esortò infine i migliori allevatori a prepararsi adeguatamente per la prossima Mostra Intercomunale del Canal di Goto.

Data la recente pubblicazione del Decreto Prefettizio sull'obbligatorietà della concimaia, il dott. Sambucco spiegò agli intervenuti l'importanza del provvedimento, trattando la questione dal punto di vista economico ed igienico.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Gabinetto Dentistico Corso Vittorio Emanuele 59 Pordenone
Dott. G. TRIVELLATO — M. CORINALDESI
— Con lavoratorio di protesi dentale —
MALATTIE DELLA BOCCA e dei DENTI
ORARIO 8-12 14-18 esclusi i festivi

A SCUOLA
il bambino è lontano dai vostri occhi vigilanti e può facilmente ammalarsi di vermi, parassiti spesso pericolosi dell'intestino.
In tutti i casi di bisogno, date ai vostri bambini il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA, distruttore prontissimo e sicuro dei vermi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi al prezzo di L. 1 — cadauna.

CARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste, S. Giacomo.
AI MARI, AI MONTI, IN VILLEGGIATURA ABBIATE SEMPRE A DISPOSIZIONE L'ARRIBA, PER LA SALUTE DEI VOSTRI BAMBINI.
Rappres. e Depositario Generale per l'Italia e Colonie: Ernesto Kum — Trieste — Via Udine 2.

A tutte le età l'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso, ingenerano delle mancanze fisiche.
A tutte le età le PILLOLE PINK, questo potente rigeneratore del sangue e tonico dei nervi, provocano una energica reazione che permette il rilievo delle forze e il ripristino della buona salute.
Le PILLOLE PINK sono un medicamento di una rara efficacia contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso.
Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - Livorno
L'ornamento della donna sono i capelli che crescono folti e vigorosi con la Pomata Pacelli all'olio di ricino e china. Li rende morbidi, ondulati, avvenenti, lucidi, belli, comunque tagliati, alimentandone la forforа il prurito. Vasetto L. 6,30; per posta lire 6,80.
Pallidezza del volto, anemia, debolezza, nola voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi, si guariscono sono altro col Ferro Pacelli che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni stagione. Flacone lire 6; per posta L. 7,30.
Catarro gastro-intestinale. Acidità dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione che è la causa di dolori di capo, malessere si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE, che è efficacissima e gustosa. Flacone grande L. 8,50. Piccolo lire 4,40; Per posta lire 2 in più.
Vi cadono i capelli? Usate la Lozione antiforforaria Pacelli che ne arresta la caduta e li rinforza, allontanando la forfora ed il prurito. Flacone lire 11 per posta franco lire 13,60.
Dolor di capo nervoso, emicrania, debolezza, ecc. si guariscono col FENOTOIODOBROMURO DI FERRO ARSENICATO PACELLI che toglie la causa del malessere. Flacone L. 13; per posta lire 14,60.
Vendesi in tutte le farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI - Udine

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi allo Stabilimento Domenico Del Bianco e Figlio

L' alimento vegetale
BOVIS
E' PRODOTTO ESCLUSIVAMENTE VEGETALE
Ricco di vitamine, di sapore squisito, di prezzo mite.

Non lasciatevi illudere dai prezzi bassi; a basso prezzo non è possibile avere semi selezionati che soli danno buoni risultati
ACQUISTANDOLI
da Pravisani Zoilo
UDINE - VIA MANIN 12
non sprecherete i vostri danari e le vostre fatiche

PER PROSSIMO TRASFERIMENTO
MOBILIFICIO CRIPPA
Via Aquileia 64 - UDINE
Svende tutta l'esistenza di
MOBILI E ARTICOLI AFFINI
a prezzi di vero stralcio
Chi perde l'occasione trascura il proprio interesse
Vendesi pure il grandioso stabile adibito a deposito e abitazione

INCHIOSTRIFICIO VENETO
TREVISO
TUTTI i tipi di inchiostro da scrivere, diffusi in tutta Italia e all'Estero
Ultimo perfezionamento
INCHIOSTRO AZZURRO - NERO
INTEGRALE
(NOME DEPOSITATO)
L'inchiostro che non teme confronti